

PROVINCIA OGGI

Ottobre 2016

09

PIANETA VINO

METTIAMO IL TERRITORIO IN ETICHETTA

Confindustria Cuneo ha chiesto alla Regione di legare il nome del vino all'area geografica e non più al vitigno, in modo da evitare di regalare il valore dei nostri vini ai produttori di vitigni internazionali sparsi nel mondo



CUNEO CPO
res!
mittente

ASTI-CUNEO

IL VERO OBIETTIVO È FINIRE L'AUOSTRADA

Confindustria Cuneo e il concessionario trovano una soluzione che non pesa sui conti pubblici

EDILIZIA

IL MALTEMPO PORTA ALTRA BUROCRAZIA

Richiesta di Cassa integrazione ordinaria impossibile con le nuove disposizioni del Jobs Act

SUOLO

USARLO NON VUOL DIRE CONSUMARLO

Gli emendamenti di Confindustria, Anpci e Geometri per contenere i danni del Ddl 2039

postatarget
magazine
Postaitaliane

DDO0M0344
NOI/4793/2014 del 19.12.2014



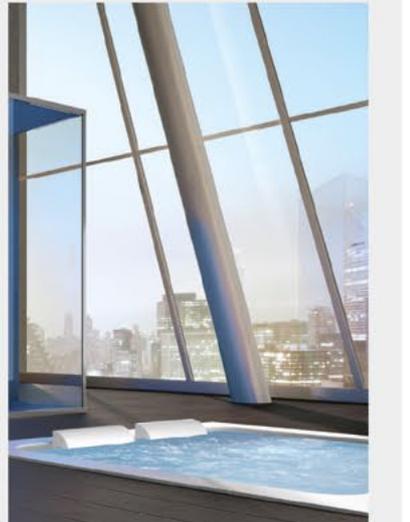
**ALGE
COLLECTION**
di **IDROCENTRO**

WELLNESS, PISCINE e CENTRI BENESSERE

progettazione e realizzazione
centri pubblici e privati.

consulenza per risparmio energetico sui consumi.

per appuntamento +39 349 2712049 +39 348 0506096



www.algecollection.it

NUMERO VERDE
800 577 385

gliano Biellese, Gozzano, Gravellona Toce, Vercelli, Cornaredo, Sesto Calende, Genova, Savona, Loano, Rubiera, Lucca, Barga, Olbia, Nizza Francia, Timisoara Romania.

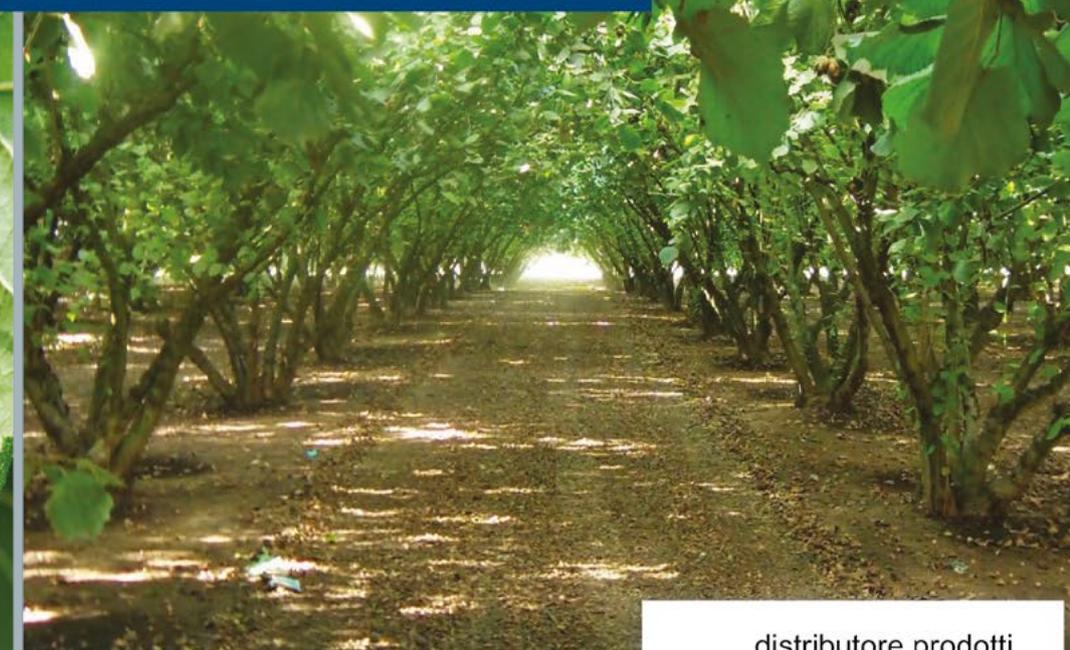


IRRIGAZIONE NOCCIOLO

soluzioni per l'irrigazione e la sub irrigazione.

AUMENTA LA PRODUZIONE e la qualità delle tue coltivazioni.

Esi Irrigazione ti propone la soluzione più adatta alle diverse esigenze irrigue delle tue colture. Irrigazione a goccia, subirrigazione e/o fertirrigazione automatizzando in parte o totalmente il tuo impianto per ottenere una miglior qualità e un'elevata resa produttiva.



PER INFORMAZIONI, CONSULENZE, PREVENTIVI CONTATTA:

esi
irrigazione

E.S.I. Srl via giolitti 74, TORRE SAN GIORGIO CN
Tel. 0172.96074 Fax 0172.96184, www.esi-irrigazione.com

distributore prodotti
NETAFIM™

NUMERO VERDE
800 577 385



L'info-grafica di copertina rappresenta una bottiglia di vino sulla cui etichetta, in trasparenza, si vede il paesaggio retrostante, a sottolineare il legame tra vitigno e territorio [Enzio Isaia - Autorivari]

09

Ottobre 2016

DENTRO LA CRISI

CARO BOERI, SENZA INDUSTRIA I SERVIZI NON HANNO FUTURO 26

RISPARMIO ADDIO SE ANCHE IL TFR VIENE ANTICIPATO 28

PIANETA VINO

IN ETICHETTA METTIAMO IL TERRITORIO, NON I VITIGNI 30

ALIMENTAZIONE

DIETRO I VEGANI IL BUSINESS DEGLI INTEGRATORI 33

CARABINIERI

ROCCO ITALIANO: "STIAMO IN MEZZO ALLA GENTE" 37

FLAVIO MAGLIOCCHETTI: "CUNEO È UN ESEMPIO PER L'ATTENZIONE VERSO I PIÙ DEBOLI" 38

DDL SUOLO

USARLO NON VUOL DIRE CONSUMARLO 40

ELETTRICO

BOLLETTE PIÙ SALATE, MA L'ENERGIA COSTA DI MENO 42

INDUSTRIA 4.0

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ORA È DIGITALE 44

PMI DAY

DICIAMO AI GIOVANI CHE È BELLO FARE GLI IMPRENDITORI 49

ANPCI

AI PICCOLI COMUNI LO STATO LASCIA SOLO I MIGRANTI 50

IMPRESE

EUROSTAMPA: ETICHETTE, UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA 52

ALBASYSTEM: IL SISTEMA ENERGETICO ASPEC 57

FORMAZIONE

I CORSI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 59

EDITORIALE

IL LAVORO C'È, MA BISOGNA AVERNE BISOGNO E VOGLIA DI GUADAGNARSELO 6

VIABILITÀ

AT-CN: IL VERO OBIETTIVO È TERMINARE L'AUTOSTRADA 8

TO-SV: IL SECONDO CASELLO DI CARMAGNOLA TORNA NEL PIANO FINANZIARIO 10

TENDA BIS: PERSO ALTRO TEMPO, STOP EVITABILE 11

COLLE DELLA MADDALENA: PARAVALANGHE CONTRO BLOCCHI E CHIUSURE 12

SCUOLA E LAVORO

CONFINDUSTRIA INVITA A FARE LA SCUOLA GIUSTA 17

STEFANIA, UNA MAMMA DALLA PARTE DELLE MAESTRE 21

ANCE

CASSA INTEGRAZIONE: CON IL MALTEMPO SUI COSTRUTTORI PIOVE BUROCRAZIA 24



Direttore responsabile: Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale: Giuliana Cirio

Società editrice:

Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:

Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:

Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 24/10/2016

Tiratura: 10.000 copie



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C116357

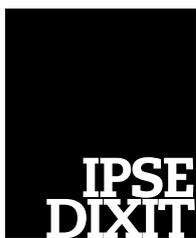
www.riberogru.it

**Autotrasporti
Ribero Cesare snc**

12023 **CARAGLIO** (Cn) • Fraz. San Lorenzo, 109
cell. **388 6062545** • email: autotrasportiribero@libero.it

Trasporti nazionali ed internazionali
Trasporti eccezionali con veicoli speciali
Servizi gru • Traslochi industriali
Servizi con gru semovente elettrica





Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Il lavoro ideale è come il principe azzurro, arriva solo nelle favole. Nella vita reale non sempre si riesce a trovare e comunque bisogna almeno provare a guadagnarselo

C'è chi sale e c'è chi scende

Negli ultimi otto anni (dal 2008 al 2016) in Italia gli stranieri hanno conquistato 800 mila nuovi posti di lavoro (100 mila all'anno), mentre gli italiani ne hanno persi 1,2 milioni, pur avendone riguadagnati 600 mila negli ultimi tre anni (nel 2013 il deficit era di 1,8 milioni di posti in meno)

ITALIANI VS STRANIERI

IL LAVORO C'È, MA BISOGNA AVERNE BISOGNO E VOGLIA DI GUADAGNARSELO

Non è vero che non c'è più lavoro, piuttosto non tutti sono disposti a svolgere le mansioni richieste oggi dal mercato, ad occupare i posti ricercati in questo momento.

Come si dice, le cifre non mentono mai. Negli ultimi otto anni, dal 2008 al 2016, in Italia, il saldo complessivo del numero degli occupati è stato di meno 400 mila posti, con un distinguo per nulla marginale. Gli italiani hanno perso 1,2 milioni di posti, gli stranieri ne hanno guadagnati 800 mila. Mentre gli italiani nei 5 anni più neri della crisi, dal 2008 al 2013, hanno perso 1,8 milioni di posti di lavoro (per recuperarne 600 mila negli ultimi tre anni) gli stranieri sono cresciuti ad una media di 100 mila posti all'anno.

Tralasciando in questa sede di entrare nel merito della tipologia dei 600 mila posti di lavoro che gli italiani hanno recuperato nell'ultimo triennio (si tratta di lavori produttivi o di occupazioni improduttive, studiate a tavolino per far risalir le statistiche

e l'audience del Governo? Ne parliamo in questo numero del giornale in un servizio a pag. 26), l'andamento opposto dell'occupazione tra italiani e stranieri suscita inevitabilmente delle domande a cui vale la pena di provare a dare delle risposte.

GLI STRANIERI HANNO PIÙ BISOGNO DI LAVORARE DEGLI ITALIANI

Quando, nello scorso numero, avevamo commentato la notizia che per la prima volta dal Dopoguerra i figli sono più poveri dei loro genitori, avevamo ricondotto il discorso al modello educativo imperante dei genitori di oggi, che non hanno più abitudine a fare dei sacrifici per guadagnarsi le cose, a faticare per raggiungere dei risultati.

Gli stranieri hanno più fame e sono disposti a svolgere anche un lavoro diverso da quello che avrebbero voluto

Come mai gli italiani hanno studiato tanto per ambiti che oggi non trovano sbocco sul mercato del lavoro?

Discorso analogo si potrebbe fare commentando i dati contraddittori dell'andamento dell'occupazione in Italia degli ultimi anni.

Non sarà che le nuove generazioni di italiani non si sentono adatte alle occupazioni richieste oggi dal mercato del lavoro, forse ritenendosi troppo qualificati rispetto agli impieghi proposti, complice un percorso di studi che li ha formati per professioni che oggi faticano a trovare uno sbocco?

Ovviamente gli stranieri non hanno di questi problemi, non tanto perché sono meno istruiti dei loro coetanei italiani, ma piuttosto perché hanno più fame e sono disposti a svolgere anche un lavoro diverso da quello che sarebbe stato lo sbocco naturale del loro percorso di studi, semplicemente perché ne hanno più bisogno.

E soprattutto perché non solo non hanno le spalle coperte, ma con il loro lavoro spesso devono coprire le spalle anche al resto della famiglia rimasto nel Paese d'origine.

Certo, in un mondo ideale sarebbe fantastico che ognuno trovasse il lavoro che lo realizza pienamente,



+ 800.000

i nuovi posti di lavoro conquistati dagli stranieri

- 1.200.000

i posti di lavoro persi dagli italiani



che potesse svolgere la professione rispondente agli studi compiuti e alle proprie aspettative. **Ma il mondo perfetto non è mai esistito, tanto meno lo è quello di oggi, e forse sarebbe meglio adattarsi un po' di più alla situazione senza continuare ad attendere con le mani in mano il lavoro dei sogni, sovente mantenuti da papà e mamma.** Un po' come nelle favole la principessa aspetta che arrivi il suo principe azzurro. Forse è ora di crescere e cambiare letture, perché il lieto fine è assicurato solo nelle fiabe per i bambini, mentre nella vita bisogna almeno provare a guadagnarselo.

GLI ABBIAMO FATTO FARE LA SCUOLA SBAGLIATA

Ma, ad onore del vero, non sarebbe corretto sostenere che la colpa è tutta degli italiani eterni "bamboccioni" o di quei genitori pronti a qualsiasi sacrificio pur di soddisfare le legittime aspirazioni dei figli. Viene da chiedersi: ma come mai gli italiani hanno studiato tanto per diplomarsi e laurearsi in discipline e ambiti che oggi non trovano sbocco sul mercato del lavoro? Come mai le aziende, soprattutto metalmeccaniche, continuano a lamentarsi di non trovare sulla piazza figure tecnico-professionali specializzate di

Le aziende metalmeccaniche si lamentano di non trovare sulla piazza figure tecnico-professionali specializzate

È peggio non lavorare che aver trovato un lavoro diverso da quello sognato. E poi non è detto che non sia meglio del previsto

cui avrebbero assoluto e urgente bisogno per far crescere la loro attività? Forse perché il mondo della scuola per troppo tempo ha indirizzato gli studenti - e le loro famiglie - verso un percorso di studi che ha creato un esercito di diplomati e laureati a pieni voti in discipline e materie che oggi non hanno prospettive di lavoro, osteggiando e denigrando ingiustamente quelle scuole che avrebbero formato le figure tecnico-professionali che le imprese tanto si contendono.

Anche su questo fronte, serve al più presto un'inversione di tendenza, a cominciare dagli input che arrivano dalle riforme dell'istruzione e dai messaggi che escono dalle bocche di professoroni, insegnanti e maestre.

Il progetto di orientamento scolastico "Fai la scuola giusta", ideato dalla nostra sezione Meccanica sei anni fa, che proprio in questi giorni sta riempiendo i teatri della provincia di Cuneo di genitori e studenti di terza media, è il contributo che Confindustria Cuneo sta dando per cercare di riequilibrare la situazione.

A conti fatti è peggio non lavorare che aver trovato un lavoro diverso da quello sognato. E poi non è detto che non sia meglio di quanto si era immaginato. ■

gem
CHIMICA

Chemicals&Sanification

SOLUZIONI PER LA SANIFICAZIONE DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E AMBIENTI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE, ZOOTECNICA E HO.RE.CA.



Laboratorio Analisi

ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE SU:
ACQUE
ALIMENTI
RIFIUTI
MANGIMI
TERRENI



Consulenza Agroalimentare

CORREZIONE ETICHETTE STANDARD IFS E GSFS
MANUALI DI AUTOCONTROLLO



Consulenza Ambientale

ANALISI CHIMICO-FISICHE SU DIGESTORI E BIOGAS
CONTROLLO EMISSIONI DA GRUPPI COGENERATIVI
ITER AUTORIZZATIVI



Trattamento Acque

TRATTAMENTO ACQUE: PRIMARIE, INDUSTRIALI, REFLUE, DI PISCINA



Disinfestazione

PIANI DI MONITORAGGIO DEGLI INFESTANTI NELL'INDUSTRIA FOOD&BEVERAGE IN LINEA CON I PRINCIPALI STANDARD VOLONTARI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE



Approfondisci con uno scan!



AT CN

Gilberto Manfrin

Intesa raggiunta

Nella foto in apertura di servizio, da sinistra a destra, **Umberto Tosoni** (Ad della società Asti-Cuneo Spa), **Giuliana Cirio** (direttore Confindustria Cuneo) e **Franco Biraghi** (presidente Confindustria Cuneo). L'incontro tenutosi a Cuneo presso la sede degli industriali cuneesi ha sancito l'intesa che potrebbe far ripartire i lavori sulla tratta

Dietro la stretta di mano con la società Autostrada Asti-Cuneo spa si cela il vero traguardo raggiunto da Confindustria Cuneo: far ripartire immediatamente i lavori di completamento dell'A33



CHI CRITICA



CHI CONSIGLIA



CHI FA

Prendendo spunto da un'immagine presa dal web, Confindustria Cuneo descrive così chi ha fatto veramente qualcosa per l'AT-CN in questi mesi...



ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA E CONCESSIONARIO

RIPRESA LAVORI AD UN PASSO: IL DESTINO DELL'A33 IN MANO ALLA UE

IL VERO OBIETTIVO RESTA TERMINARE L'AUTOSTRADA

Come nel più classico *coupe de theatre*, la (possibile) svolta è arrivata: con un'azione sottotraccia e ben studiata, Confindustria Cuneo è vicinissima a portare a casa l'unico

vero obiettivo che un territorio intero aspetta da anni di raggiungere e per il quale il presidente degli industriali cuneesi, **Franco Biraghi**, si è battuto nell'ultimo anno e mezzo: la ripresa dei lavori dell'autostrada A33 Asti-Cuneo. Il via libera alla riapertura dei cantieri, in effetti, non è mai stato così vicino come stavolta. Il destino dell'opera è ora nelle mani dell'Unione europea.

OCGORRE COMPLETARE L'OPERA

Il punto di svolta sulla vicenda dell'autostrada incompiuta è arrivato

nella giornata di venerdì 14 ottobre con un incontro nella sede di Confindustria Cuneo tra il presidente Franco Biraghi e l'amministratore delegato della società Autostrada Asti-Cuneo Spa, **Umberto Tosoni**. Oggetto: il completamento del tratto mancante dell'autostrada Asti-Cuneo. Durante il

L'intesa prevede l'accorpamento della concessione della A33 Asti-Cuneo con la A21 Torino-Piacenza

Per terminare l'opera la Ue dovrà concedere l'estensione della concessione per 7 anni allineando la scadenza di entrambe al 2024

'faccia a faccia', le parti hanno concordato sulla necessità imprescindibile del completamento di tutta l'opera, che dovrà avvenire con un tracciato di tipo autostradale, così da permettere agli utenti del territorio cuneese di raggiungere l'autostrada A21 Torino-Piacenza ad Asti, senza necessità di deviazioni sulla viabilità ordinaria.

LA SPESA NON SARÀ PUBBLICA

L'intesa si è fondata sulla necessità, per poter completare l'opera, di un riequilibrio del piano finanziario originario, che può essere raggiunto, senza gravare sulla spesa pubblica, unicamente

con l'accorpamento della concessione della A33 Asti-Cuneo con la A21 Torino-Piacenza, prolungando la concessione di quest'ultima, in scadenza nel 2017, di sette anni, e allineando la scadenza di entrambe le concessioni al 2024.

La proroga della concessione, peraltro, è attualmente all'esame della Commissione europea e questo tipo di soluzione è già stata adottata

dai vicini francesi. Ciò consentirebbe di utilizzare i flussi di traffico della Torino-Piacenza per finanziare la sostenibilità dell'Asti-Cuneo e avviare immediatamente i cantieri. Negli accordi l'opera dovrà essere realizzata con particolare riguardo al contenimento dei costi, senza che ciò incida sulle caratteristiche di qualità e sicurezza dell'opera.

La vicenda passa a Bruxelles

Il destino dell'autostrada Asti-Cuneo, ferma nel bel mezzo della campagna di Cherasco, è ora nelle mani dell'Unione europea: se da Bruxelles arriverà il via libera all'estensione della concessione per sette anni, i cantieri lungo la tratta potranno ripartire immediatamente



300 mt
di esposizione

di
BRESSANO

IL MATERASSO




Oltre 30 postazioni di prova per scegliere al meglio il tuo confort.

CUNEO (Borgo S. Giuseppe) via Savona 39 0171.388397
VILLANOVA MONDOVI' via Forzani, 1 0174.699150

▶ NESSUNA RETROMARCIA

“È stato compiuto un grosso passo in avanti volto alla ripresa dei cantieri - commenta Franco Biraghi -. Adesso, se nessun politico del territorio si metterà di traverso e se da Bruxelles arriverà il via libera all'estensione della concessione per sette anni, i cantieri lungo la tratta potranno ripartire immediatamente”. A chi ‘accusa’ gli industriali di aver fatto marcia indietro allineandosi ai desiderata della concessionaria, Biraghi replica: **“A noi non interessa dove passerà l'autostrada: a noi interessa che venga fatta. Senza la nostra proposta alternativa, se vogliamo anche provocatoria, ma che ha smosso le acque e riportato l'attenzione di tutti, Ministero compreso, su una vicenda di cui nessuno si sarebbe occupato, siamo certi che oggi di autostrada non parlerebbe più nessuno. Anzi, non si sarebbe mai realizzata lasciando andare l'economia dell'intera provincia di Cuneo alla deriva. Attendiamo ora che la Ue si pronunci, ma si badi bene che qualora la risposta di Bruxelles fosse negativa, c'è sempre la soluzione d'emergenza proposta da Confindustria Cuneo al Ministero, che non è morta e sepolta, ma che resta una validissima alternativa. In un modo, o nell'altro, questa autostrada si farà”**. ■

Se nessun politico locale si metterà di traverso l'opera potrà essere finita

TORINO-SAVONA

SI RIACCENDE LA POSSIBILITÀ DI AVERE UN NUOVO SVINCOLO SULL'A6

IL SECONDO CASELLO DI CARMAGNOLA TORNA NEL PIANO FINANZIARIO

L'opera ha un costo stimato di 18 milioni di euro da suddividere tra Ministero, Anas, Regione e concessionaria

“Insisteremo nel far terminare l'opera di cui esiste già un progetto”. Si era espresso così sull'ultimo numero di “Provincia Oggi” (vedi miniatura sotto) il presidente Franco Biraghi in merito alla realizzazione ‘stopmata’ del casello di Carmagnola Sud. Ora, grazie anche alla presa di posizione di Confindustria Cuneo, la

realizzazione del casello delle “Due province”, è tornata d'attualità. Seppur manchi ancora l'ufficializzazione da parte della Regione, l'opera è stata infatti reinserita nel Piano finanziario. **Il nuovo svincolo previsto lungo l'A6 Torino-Savona, che potrebbe servire moltissimo a chi è diretto verso il Cuneese ma anche nel Roero, ha un costo stimato di circa 18 milioni di euro, da suddividere tra il Ministero delle Infrastrutture, l'Anas, la Regione e la società concessionaria dell'autostrada.** A fine luglio l'infrastruttura era uscita dal Piano economico finanziario (Pef) presentato preliminar-

mente al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) aumentando i malumori di cittadini e sindaci della zona, complice la realizzazione e l'apertura della bretella sud della città torinese, poco utile senza il previsto svincolo. Il Comune di Carmagnola resta infatti l'ente territoriale interessato maggiormente dall'opera, che ha però una ricaduta ben più ampia, essendo utile a migliorare la viabilità in uno dei punti più critici del Piemonte meridionale. I tempi per la realizzazione del casello tuttavia, che dovrebbe essere costruito tra Carmagnola e Marene, sono ancora da rendere noti. ■

Lungo l'autostrada A6 Torino-Savona potrebbe presto essere realizzato un secondo casello di Carmagnola oltre a quello già esistente



BISOGNA FARE IL CASELLO DI CARMAGNOLA SUD

OPERA NECESSARIA INFRASTRUTTURA UTILE ANCHE AI CUNESI

La costruzione di quello che doveva essere un nuovo casello sull'A6, tra l'attuale casello di Carmagnola e quello di Marene, era prevista nei piani di sviluppo della concessionaria Anas. Ora, grazie alla presa di posizione di Confindustria Cuneo, l'opera è stata reinserita nel Piano economico finanziario (Pef) presentato preliminarmente al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) aumentando i malumori di cittadini e sindaci della zona, complice la realizzazione e l'apertura della bretella sud della città torinese, poco utile senza il previsto svincolo. Il Comune di Carmagnola resta infatti l'ente territoriale interessato maggiormente dall'opera, che ha però una ricaduta ben più ampia, essendo utile a migliorare la viabilità in uno dei punti più critici del Piemonte meridionale. I tempi per la realizzazione del casello tuttavia, che dovrebbe essere costruito tra Carmagnola e Marene, sono ancora da rendere noti. ■

RADDOPPIO TUNNEL DEL COLLE DI TENDA
CANTIERI FERMI UN MESE PER NON LASCIARE LE LANGHE SENZ'ACQUA

SUL TENDA PERSO ALTRO TEMPO STOP EVITABILE

Monica Arnaudo

“Come è possibile che in provincia di Cuneo ogni scusa sia buona per non andare avanti sui lavori? Anni fa era toccato al tunnel del Mercantour, oggi all'Asti-Cuneo e al Tenda Bis: sembra proprio che qui non si riesca mai a completare un'opera pubblica. Sarà solo un caso? Non se ne può più di questi professionisti del no che per partito preso si oppongono a qualsiasi cosa e trovano mille ostacoli per fermare sempre l'avanzare delle opere”. Non usa giri di parole il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, per commentare il nuovo stop forzato nei cantieri del Tenda Bis.

DI NUOVO FERMI PER NON RESTARE SENZ'ACQUA

I lavori sono stati bloccati perché sembra non sia stata ottemperata la prescrizione regionale di tutelare la sorgente al Tenda, che fornisce l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi Spa, predisponendo un approvvigionamento alternativo. Per scongiurare la possibilità di lasciare senza acqua una vasta

porzione del territorio, la Regione aveva anticipatamente richiesto, in caso di compromissione della falda acquifera durante i lavori, la disponibilità della sorgente San Macario di Vernante come fonte alternativa. Gli interventi di Anas sull'area sono iniziati già nel 2013, ma adesso sembrano mancare alcuni passaggi per il collaudo e la messa in servizio della fonte.

“È solo l'ennesima scusa per fermare i lavori. È impossibile che la questione si sia scoperta solo adesso, a cantiere in itinere, non credo che al momento di progettare lavori di questa portata non si siano fatti tutti i dovuti controlli - continua il presidente degli industriali cuneesi -. Non è logico sospendere tutto, a fare un'analisi dell'acqua ci vogliono infatti 48 ore al massimo e in più, in caso di emergenza, anche se non ci fosse un collaudo gene-

Per Franco Biraghi invece di trovare delle soluzioni ai problemi, si trovano delle scappatoie burocratiche per bloccare tutto

Il collaudo della fonte alternativa San Macario di Vernante era da programmare prima e non giustifica il blocco

rale, basterebbe fare una verifica sulla potabilità dell'acqua. Non stiamo parlando di piccoli lavori in casa, ma di un'opera di importanza strategica per la viabilità nazionale e internazionale. Siamo sempre alle solite, invece di trovare delle soluzioni, i professionisti del no hanno trovato una nuova scappatoia burocratica per bloccare tutto”.

IN ITALIA LO SCAVO È ARRIVATO A 450 MT

Venerdì 7 ottobre rappresentanti di Anas, Regione, Provincia e Acquedotto hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei cantieri alla San Macario. Martedì 18 ottobre è stata sospesa la diffida regionale che aveva imposto all'Anas la sospensione perché le verifiche hanno evidenziato la mancanza di rischi concreti di possibili contaminazioni. E adesso? I lavori sono rimasti fermi per un



mese quando con un po' di buon senso si sarebbero potuti evitare ulteriori ritardi. Dal lato italiano gli scavi sono fermi a 450 metri, mentre sul lato francese, a lavori appena ripresi dopo il blocco di giugno per una frana nella galleria, si è arrivati a 253 metri. Poco più di 700 metri in tutto. Difficile vedere la luce alla fine del tunnel. “Questa richiesta di avere un'altra fonte di scorta non sarà solo una scusa voluta per far bloccare di nuovo i lavori? - commenta il presidente Biraghi -. Non possiamo pensare che sia così”. ■

Confindustria si chiede com'è possibile che in provincia ogni scusa sia buona per non andare avanti con i lavori: non se ne può più dei professionisti del no, che trovano mille ostacoli per fermare le opere



Gilberto Manfrin

Confindustria Cuneo si augura di non dover assistere anche quest'inverno a lunghe chiusure improvvisate di un valico internazionale di fondamentale importanza per la nostra provincia. Per questo ha scritto all'Anas per ottenere rassicurazioni, ma per ora non ha ricevuto risposte



VALICO INTERNAZIONALE ITALIA-FRANCIA

CHIESTO UN INCONTRO PER FARE IL PUNTO SULLA VIABILITÀ DELLA SS21

MADDALENA PARAVALANGHE CONTRO BLOCCHI E CHIUSURE

Sono passati quasi tre anni da quando Confindustria Cuneo presentò un esposto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo per denunciare il comportamento gravemente omissivo tenuto dalle autorità competenti alla gestione della SS 21 del Colle della Maddalena, che non aveva mancato di arrecare danni alle numerose aziende della Granda che utilizzano quotidianamente il valico per dirigersi in territorio francese. **In quei giorni di fine 2013 e inizio 2014, il colle rimase chiuso circa 50 giorni. Ne seguì un rimpallo di responsabilità che non giovò alle imprese e tanto meno all'economia della Granda.** A decidere per l'interruzione del transito sul valico erano stati i tecnici dell'Anas, che avevano agito per il mancato parere

preventivo della Commissione locale valanghe, l'ente che valuta il rischio di possibili distacchi e che, dal canto suo, reclamava due anni di rimborsi spese mai versati. Tutto ciò mentre sul versante francese, la strada risultava pulita mente di qua, in Italia, sovente coperta di neve.

La transitabilità della SS 21 del Colle della Maddalena è una problematica di primario interesse per Confindustria Cuneo essendo un valico internazionale quotidianamente utilizzato dai mezzi delle imprese



Il Piano di intervento per il distacco artificiale delle valanghe (Pidav) è solo una soluzione tampone: l'unica soluzione del problema a medio-lungo termine è data dalla realizzazione di barriere paravalanghe

IL PIDAV NON BASTA

Un anno dopo, siamo a gennaio 2015, la soluzione per limitare le chiusure e cancellare i disagi delle aziende fu trovata nella nascita del Pidav (Piano di intervento per il distacco artificiale delle valanghe). Il progetto sperimentale di azioni e monitoraggio finalizzato alla mitigazione del pericolo valanghe sul colle doveva appunto servire per evitare le chiusure del valico nei mesi invernali. La sperimentazione, prima in Piemonte nel suo genere, consisteva nell'effettuare, tramite un'apposita campana (DaisyBell, ndr)

montata su elicottero, esplosioni che provocavano il distacco controllato delle formazioni nevose ritenute pericolose. Un progetto funzionante, al cui costo contribuì anche Confindustria Cuneo, che alcuni giorni fa, proprio mentre la transitabilità sul colle tornava ad essere interdetta complici le prime neviccate, è tornata a porre l'attenzione sulla percorribilità del valico, con una lettera inviata al Capo compartimento della viabilità per il Piemonte dell'Anas, Valter Bortolan.

SERVONO I PARAVALANGHE

“La transitabilità della SS 21 del Colle della Maddalena è una problematica di primario interesse per Confindustria Cuneo essendo un valico internazionale quotidianamente utilizzato dai mezzi delle imprese – spiega l'associazione degli industriali cuneesi -. Non a caso si è ritenuto opportuno riconoscere un iniziale contributo finanziario per l'avvio del Pidav, progetto volto a limitare le

Quando saranno pronti i paravalanghe?

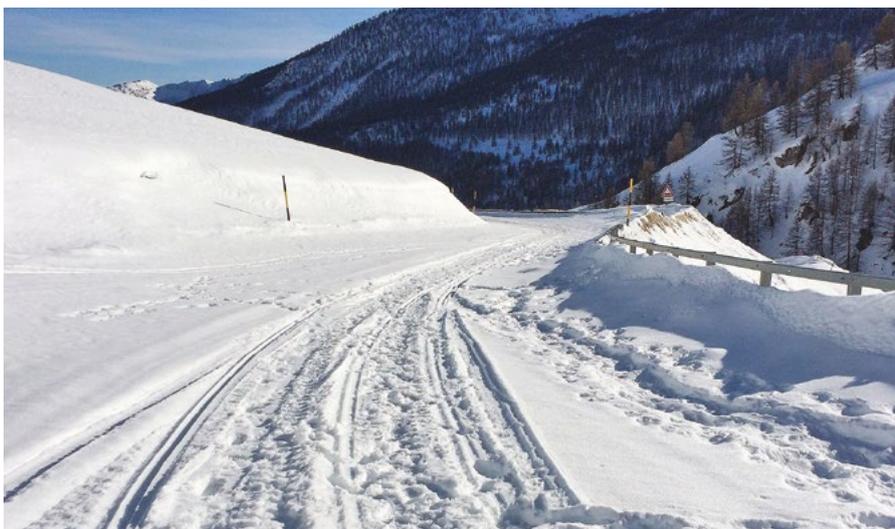
La costruzione di alcuni paravalanghe in atto in Valle Stura. La mancanza di queste strutture, nel recente passato, ha provocato lunghe chiusure del valico internazionale con conseguenti gravi danni economici per le imprese ma in generale per l'economia della provincia di Cuneo

interruzioni della viabilità di questo tratto stradale normalmente interessato da intense precipitazioni nevose”.

Un progetto che sebbene positivamente testato durante le ultime due stagioni invernali, rappresenta però solo una soluzione ‘tampone’: “L'unica soluzione del problema a medio-lungo termine è data dalla realizzazione di barriere paravalanghe – sottolinea l'unione industriale cuneese - la cui progettazione deve essere avviata, come peraltro indicato all'interno della convenzione per l'attuazione del Pidav. Nella convenzione, inoltre, si trova l'impegno di Anas a realizzare uno studio di fattibilità per la progettazione e realizzazione delle strutture paravalanghe necessarie e ad acquisire i necessari nulla osta, autorizzazioni e pareri”. Richiesta di incontro all'Anas. Ma non è tutto: nel piano triennale dell'Anas è stato previsto un impegno di oltre 50 milioni ▶

50.000.000€

Maxi investimento. Nel piano triennale dell'Anas è stato previsto un impegno di oltre 50 milioni di euro per la messa in sicurezza del valico della Maddalena, al fondo della SS21 tra Italia e Francia, prevedendo anche la realizzazione di un sistema di paravalanghe lungo la valle Stura.



Nel piano triennale dell'Anas è stato previsto un impegno di oltre 50 milioni di euro per la messa in sicurezza del colle prevedendo anche la costruzione di un sistema di paravalanghe

► di euro per la messa in sicurezza del colle prevedendo anche la costruzione di un sistema di paravalanghe. È quanto contenuto nel documento descrittivo del "Progetto sperimentale di azioni e monitoraggio al fine di mitigare il pericolo valanghe sulla SS 21 al valico del Colle della Maddalena". "Abbiamo scritto all'Anas perché vorremmo poter discutere circa lo stato d'avanzamento del progetto di realizzazione delle strutture paravalanghe in vista proprio dell'imminente stagione invernale. Restiamo in attesa di una convocazione". "Quarant'anni fa, senza piani valanghe, mezzi di rimozione e strutture di contenimento della neve, non è mai successo che il colle stesse chiuso per giorni e giorni come accaduto di recente - conclude Confindustria Cuneo -. Ci auguriamo di non dover assistere anche quest'inverno a lunghe chiusure improvvise di un valico internazionale di fondamentale importanza per la nostra provincia".

ANCHE ASTRA PRENDE POSIZIONE

Un'analoga presa di posizione è giunta anche dall'Astra Cuneo, l'associazione dei trasportatori della Granda che già tre anni fa si era schierata al fianco degli industriali appoggiandone l'azione giudiziale. Il presidente Diego Pasero e il segretario Guido Rossi hanno inviato infatti una lettera al Prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, affinché convochi al più presto una riunione con al centro la sicurezza della SS21, con l'urgenza di pensare ad una soluzione definitiva che preveda l'installazione di paravalanghe e barriere ferma neve. "Non ci stancheremo mai di ripetere che il Maddalena è per noi un valico fondamentale

DIEGO PASERO

Presidente
Astra Cuneo

Il Maddalena per noi è un valico fondamentale e strategico. La chiusura del colle durante l'inverno o la mancanza di una garanzia di percorribilità costituisce un blocco dell'intero traffico provinciale

e strategico, lo è per le aziende di autotrasporto, ma anche per tutte le imprese che producono ed esportano in Francia o Spagna - aggiunge il presidente Pasero -. La chiusura del colle durante l'inverno o la mancanza di una garanzia di percorribilità costituisce un blocco dell'intero traffico provinciale. Non possiamo permetterci di allungare il percorso verso la Francia, per noi la crisi non è finita". ■

Il Piano di distacco artificiale della neve non è sufficiente

Nella foto in alto, il manto stradale che porta al valico internazionale del colle della Maddalena ricoperto di neve. Qui sotto, la campana DaisyBell che provoca il distacco artificiale delle valanghe. Per Confindustria Cuneo, solo una soluzione 'tampone' al problema di transitabilità del colle



ALLA BASE DELLE TUE SPEDIZIONI



CORNO PALLETS S.r.l.

Pallets omologati EPAL, pallets su misura, pallets per l'esportazione, pallets per l'industria alimentare



PALLETS INKA



PALLETS IN LEGNO



PALLETS IN PLASTICA



AZIENDA CERTIFICATA





Drytec®

Sotto questo tetto non ci piove.



Così sicuro che puoi quasi farci una piscina

Il sistema Drytec® garantisce la completa impermeabilità su qualsiasi tipologia di copertura piana, a falda o curva.

- Dura per sempre
- Montaggio senza fori
- Sostenibilità ambientale
- Assenza di manutenzione



CENTROMETAL
SOLUZIONI PER L'EDILIZIA



Giuliana Cirio e Duilio Paolino sul palco del Teatro Toselli di Cuneo nella serata inaugurale di "Fai la scuola giusta" 2016 [Foto: Jean Yves Peaudeau]

PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO
SECONDA EDIZIONE DEL TALENT SHOW "X-TALENT SCHOOL"

CONFINDUSTRIA INVITA A SCEGLIERE LA SCUOLA GIUSTA

Erica Giraudò

Inserimento
lavorativo
a 3 anni
dal diploma



Mancano quasi 3.500 diplomati tecnici e professionali solo in provincia di Cuneo, mentre il 17,1% dei giovani della Granda non riesce a trovare un lavoro. È ripartito dai dati reali il progetto di orientamento scolastico "Fai la scuola giusta", promosso dalla sezione Meccanica di Confindustria Cuneo in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori.

Per il sesto anno consecutivo, gli industriali cuneesi hanno deciso di mettere in campo un'iniziativa che ha lo scopo di raccontare, agli studenti di terza Media e alle loro famiglie, qual è la vera situazione del mondo

del lavoro, affinché abbiano tutti gli elementi necessari per scegliere la scuola Superiore in base alle loro attitudini e al mondo in cui vivono. La formula, già sperimentata con successo lo scorso anno, si chiama "X-Talent School" e ricalca i talent show della televisione, rendendo protagonisti i ragazzi che stanno per affrontare una delle prime scelte della loro vita: quella della scuola che li formerà per il futuro.

"Un appuntamento che è ormai entrato nel 'Dna' dell'orientamento scolastico della provincia di Cuneo e che è atteso da ragazzi, famiglie e insegnanti - spiega **Domenico Annibale**, presidente della sezione Meccanica



**DOMENICO
ANNIBALE**

Presidente
Sezione Meccanica

Il nostro progetto è ormai entrato nel "Dna" dell'orientamento scolastico della provincia di Cuneo, le famiglie e gli studenti lo aspettano

di Confindustria Cuneo e promotore del progetto. Nonostante la crisi, le aziende continuano ad avere bisogno di figure tecniche. Ma il numero dei partecipanti alle serate, oltre al fatto che siamo arrivati alla sesta edizione, dimostra che la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Quando si deve fare una scelta, è importante avere il maggior numero d'informazioni e lo spettacolo le fornisce in modo divertente. A fine serata, studenti e genitori hanno un bagaglio di dati e indicazioni reali ▶



“Fai la scuola giusta”, facendo scuola in tutta Italia, è diventata un modello virtuoso nel legame scuola-lavoro

A 4 anni dalla conclusione degli studi, i diplomati degli istituti tecnici e i ragazzi che hanno frequentato le scuole professionali hanno più possibilità di trovare lavoro [Fonte: Centro studi Confindustria Cuneo]



NICOLETTA TRUCCO

Gruppo Giovani Imprenditori

Per noi è un onore e un dovere poter aiutare i ragazzi delle terze Medie in una scelta così importante per la loro vita di domani

► in più da poter utilizzare in futuro, qualsiasi sia la scuola che sceglieranno”. **Enrico Galleano**, presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Cuneo: “Ormai da tre anni siamo coinvolti direttamente in questa iniziativa che, partita da Cuneo, è diventata un modello virtuoso. D'altronde il rafforzamento del legame tra il mondo della scuola e quello del lavoro è stato recentemente sancito anche dalla ‘Buona scuola’. Confindustria Cuneo lavorava in questa direzione già da tempo”.

Nicoletta Trucco del

Gruppo Giovani Imprenditori di Cuneo, uno dei volti più presenti alle serate di orientamento scolastico: “Viviamo nel paradosso: in un momento in cui la disoccupazione giovanile rappresenta uno dei principali nemici del nostro Paese, vi sono aziende nella nostra provincia che stentano a reperire figure professionali specializzate. È dunque un dovere e un onore poter orientare la scelta dei ragazzi delle terze Medie verso percorsi formativi tecnico scientifici che saranno la nuova linfa delle aziende della nostra provincia. Come farlo nel modo più coinvolgente? Attraverso il talent show, creando un'atmosfera rilassata, divertente, di fiducia e motivante”. Il gioco-spettacolo itinerante, per 7 sere, approda nei principali teatri della Granda: da Cuneo a Bra, da Fossano ad Alba, da Savigliano a Saluzzo e Mondovì. Mentre il giornale va in stampa, il tour è in corso.

In regia Confindustria Cuneo e sul palco gli

attori di Teatroeducativo. it che, in un mix di prove di abilità, divertimento, spettacolo e informazioni utili, aiutano i ragazzi di terza Media a scegliere la scuola superiore. Il talent show prevede una prima prova di abilità che coinvolge le centinaia di ragazzi che, sera dopo sera, riempiono le sale dei teatri. I migliori formano le squadre

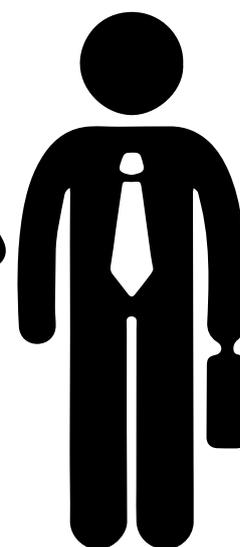
In provincia di Cuneo mancano quasi 3.500 tecnici tra i quali: meccanici, commerciali, informatici, addetti dei settori turistici ed edili

Figure professionali ricercate in provincia di Cuneo



2.380

Diplomati tecnici



1.100

Diplomati professionali



ENRICO GALLEANO

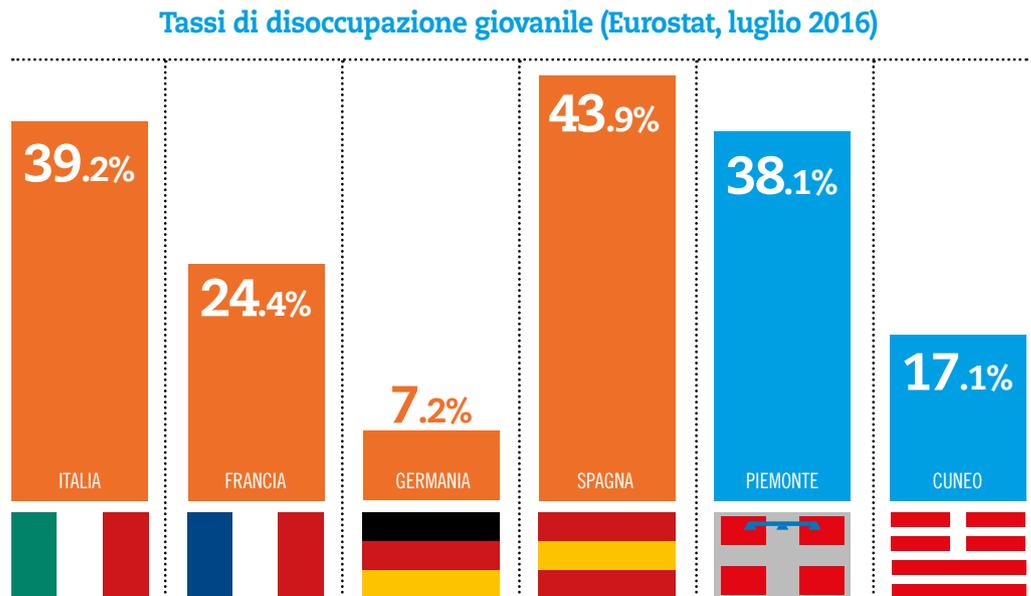
Presidente Gruppo
Giovani Imprenditori
Confindustria Cuneo

La nostra iniziativa sta facendo scuola in tutta Italia, è diventata un modello virtuoso nel legame scuola-lavoro

che si danno battaglia, a colpi di domande su figure professionali, competenze e informazioni di diverso tipo sul mondo del lavoro. Nel corso dello spettacolo, animato dal duo comico Corrado Boldi e Tommaso Marchini (con la regia di Davide Contrari), i vertici di Confindustria, coordinati dal direttore Giuliana Cirio, forniscono dati e numeri reali sul binomio formazione-occupazione.

Ad esempio, l'Italia ha un tasso di disoccupazione giovanile (dati luglio 2016) del 39,2% (in Germania 7,2%, Regno Unito 13,7%, Spagna 43,9% e Francia 24,4%), ma le aziende continuano a non trovare alcune figure professionali. **In provincia di Cuneo mancano quasi 3.500 tecnici (2.380 diplomati tecnici e 1.100 professionali), a fronte di un tasso di disoccupazione giovanile che si attesta al 17,1%.**

Tra i 2.380 diplomati tecnici che non si trovano figurano indirizzi: amministrativo-commerciale, meccanico, socio-sanitario, agrario- alimentare, elettrotecnico, alberghiero, edile, informatico, etc. Tra i 1.100 diplomati pro-



fessionali: turistico-alberghiero, meccanico, socio-sanitario, amministrativo- commerciale, edile, agroalimentare, termoidraulico, elettrotecnico, etc.

A presiedere le sfide, è una giuria composta da imprenditori, dirigenti scolastici e amministratori locali. Sono loro a stabilire chi tra i ragazzi ha il talento "X", quello di saper scegliere la scuola giusta, giusta in base alle proprie passioni e attitudini e in base alla reale situazione del mercato del lavoro.

Il progetto è stato realizzato con il contributo della Camera di Commercio e ha il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Provveditorato agli Studi e dei Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, oltre al sostegno di numerose aziende locali, tra cui quattro main sponsor (Abrigo spa, AFP Azienda Formazione Professionale Dronero Cuneo Verzuolo, Bottero spa e Cuneo Neve) e sei sponsor (Alpitel spa, Conceria di Cuneo

srl, Epf Elettrotecnica srl, Ferwood srl, Il Podio Sport srl e Informatica System srl). Anche quest'anno "Cuneo Neve" omaggia i partecipanti al talent con degli ski-pass, a sottolineare il legame importante tra

scuola e sport. L'iniziativa è raccontata, sera dopo sera, su Facebook e su Twitter, mentre i video sono pubblicati sul sito web del media partner "La Stampa" e sul canale You Tube di Confindustria Cuneo. ■

MD Testing LABORATORIO

Laboratorio

CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

Settore edile, chimico, meccanico, siderurgico

Le prove e i controlli

> Liquidi penetranti

Controllo di saldature, alberi, perni, fusioni in lega

> Particelle Magnetiche

Prove su cordoni di saldatura, cianfrini, alberi, perni

> Ultrasuoni

Verifica di saldature, fusioni in acciaio e ghisa, fucinati

> Magnetoinduttivi

Analisi di funi in acciaio di scivvie, funivie, ascensori

> Termografia

Acquisizione di immagini ad infrarosso per manutenzione preventiva, dispersioni di calore, perdite di liquidi

> Prove di Laboratorio e in Sito

Macro e micrografie, analisi chimiche, classifica degli acciai, durezza, misura di spessori di vernici e rivestimenti, serraggio bulloni



MD

Via F.lli Ceirano, 9 - 12100 CUNEO

Tel. 0171 411939

info@mdtesting.it • www.mdtesting.it

RAICAR SERVICE

carrelli elevatori



Service

- Vendita
- Noleggio
- Service
- Logistica
- Formazione



Controlli Periodici

Il D. Lgs. 81/2008 dispone che il mantenimento delle buone condizioni di sicurezza delle attrezzature sia una responsabilità del Datore di Lavoro. Proponiamo contratti per fornire questo servizio assumendoci il compito dei controlli dei mezzi.

Manutenzione Periodica Programmata

Pianificare la manutenzione con controlli programmati assicura l'efficienza del carrello e, nel costante rispetto delle normative vigenti, tutela da improvvisi fermi macchina.

Full Service

È il programma di Service più evoluto e completo, ideale per chi desidera assicurarsi la funzionalità dei propri mezzi, mantenendo costantemente elevati gli standard di efficienza ed affidabilità, in un'ottica di costi certi e pianificati.



RAICAR SERVICE s.r.l. Società unipersonale
Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942
www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com



TOYOTA

MATERIAL HANDLING

RAPPORTO GENITORI-INSEGNANTI-STUDENTI
L'EDUCAZIONE DEI FIGLI È ANCHE UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA

UNA MAMMA DALLA PARTE DELLE MAESTRE

Molti genitori di oggi non puniscono più i figli, ma se la prendono con gli insegnanti se i bambini portano a casa un brutto voto. Sembrano non voler accettare che il proprio figlio possa sbagliare

Erica Giraudò

“Quando arrivavo a casa con un brutto voto, i miei genitori punivano me. Oggi partono all'attacco degli insegnanti, pensando di difendere i propri figli, mentre in realtà li stanno danneggiando. I ruoli vanno rispettati: i genitori devono fare i genitori, gli insegnanti devono poter fare gli insegnanti. E a scuola, come nella vita, un po' si vince e un po' si perde”. È la sintesi del decalogo, scritto da una mamma cuneese, che è già diventato virale (58.000 condivisioni in un mese). Lei è Stefania Croce, due figli, un rinomato centro estetico a Cuneo e un blog “Diario di una cinica estetista” nel quale ragiona, senza “peli sulla lingua”, su aspetti di vita quotidiana, ma anche su temi di attualità come l'immigrazione o la violenza sulle donne. **L'idea del decalogo come nasce?** “L'ho scritto la sera del secondo giorno di scuola. Mi ero presa due mattinate libere dal lavoro per accompagnare i miei bambini e ho affiancato mia sorella che inseriva mio nipote in prima Elementare. Ho risentito una serie di discorsi

che mi hanno fatto sbottare. È nato di getto, osservando situazioni che hanno anche del comico”.

Le reazioni?

“Da tre settimane nessuno scrive sulle ‘chat’, e questo è già un risultato. Nessuna mamma mi ha ancora avvicinata nel cortile della scuola. E questo è un altro. Da parte degli insegnanti c'è stata una risposta pazzesca: ringraziamenti di ogni tipo da maestre e blog di docenti; un dirigente scolastico ha appeso il decalogo in sala insegnanti. Mi ha contattato anche un'associazione tedesca di professori italiani, oltre a un gruppo di mamme spagnole. Probabilmente le maestre si sentono molto sotto assedio”.

Cosa intende per “sotto assedio”?

“C'è una forte interferenza, da parte dei genitori, nel mondo della scuola, anche sugli aspetti che proprio non li riguardano. L'inserimento del genitore, per l'insegnante, è la parte più difficile da gestire”.

Genitori che si coalizzano, anche attraverso le chat...

“Ho letto che si sta ipotizzando di vietarle. In effetti è una piaga: famiglie che vorrebbero decidere al posto dei docenti anche su programmi e argomenti che non

Molti docenti le hanno scritto “grazie”, anche dall'estero, e un dirigente scolastico ha appeso il suo decalogo in sala insegnanti

SCUOLA

c'entrano nulla con il ruolo del genitore”.

E nel decalogo dice ciò che molti pensano...

“Ci sono comportamenti che rendono i genitori delle ‘macchiette’. Sembra ci sia un'ansia generale nel mandare i bambini a scuola”. **Compiti compresi. Sempre più spesso si legge di giustificazioni scritte sui diari da mamme e papà che hanno preferito far “vivere” i figli piuttosto che far fare loro gli esercizi o studiare ciò che l'insegnante aveva assegnato da svolgere a casa. Cosa ne pensa?**

“Ci si sente rivoluzionari a non far ▶



IL DECALOGO DELLA MAMMA ESTETISTA

LE 10 REGOLE CHE DEVI CONOSCERE SE VUOI AVVICINARTI A ME DAVANTI A SCUOLA

1 Il primo giorno di scuola sono maledettamente euforica. Ho passato tre mesi estivi da incubo in cui ogni giorno era la roulette russa del "dove li piazzo". La scuola è un porto sicuro dove so che i figli staranno al caldo imparando qualcosa che gli servirà il giorno dopo. Non chiedermi di piagnucolare con te.

2 Il cortile della scuola non è un salotto e non mi scucirai più di tre parole di seguito. La planata in quinta che eseguo con doppio salto carpiato per portare o riprendere i bambini è frutto di un incastro perfetto di eventi in cui la tua chiacchiera su come la maestra intona la lezione è fuori luogo.

3 La maestra non si discute. La maestra è la legge. Se lo dice la maestra è vero. Faccio l'estetista, non ho la laurea in "sopportazione sei-diecienni" pluristellata, dunque non so a memoria il cosiddetto /programma/. Se la maestra decide di iniziare dalle frazioni quantistiche faccia pure. Solo perché sopporta una classe intera di bambini, è una santa.

4 I compiti esistono. Le lamentele sui compiti mi fanno uscire l'herpes. Valutando come sono i ventenni di oggi, che coniugano un congiuntivo su sette, le ore di compiti dovrebbero essere almeno il doppio di quelle attuali. Vi dico una cosa: di morti per compiti non ne sono registrati.

5 Le chat di classe le odio. Sono un'invenzione abominevole di madri pazze. Iniziano magari bene, ma poi diventano l'ennesimo strumento di condivisione di link e auguri, di cui, onestamente, faccio volentieri a meno. Bannatemi.

6 La polemica sul grembiule ogni anno. Non esiste più. Dobbiamo farcene una ragione. Il problema qua è che le mamme vestono i pargoli come per andare a un matrimonio e temono la riga di inchiostro sulla camicia D&G. Allora: o insegnate ai bambini a stare marmorei nel banco nella posizione del mimo di Piazza di Spagna, oppure lasciate che si rilassi con un abbigliamento meno formale. Son bambini, dai...

7 La gita. Se non la fanno la scuola fa schifo. Se la fanno la scuola sta esagerando. In ogni caso è una tragedia. Che si conclude con i saluti in stile Titanic sotto il finestrino del pullman e selfie con l'autista. Becero tentativo di averne un'immagine nel caso probabilissimo in cui stia portando il figliolo a sperdere. La gita esiste. La gita si fa. Non muore nessuno.

8 I regali alle maestre. Coosaaaaa???

9 Il materiale scolastico. Che si sappia: io non etichetto più niente. Le notti passate a far stare nome e cognome su micro matite sono finite. Dico ai miei figli: le tue son quelle senza etichetta. Se perdono qualcosa, diventa di tutti. Imparino ad arrangiarsi un po' e a distinguere le loro cose. Va da se che se tuo figlio perde la biro non mi devi stolkerare ogni mattina. Aveva l'etichetta? Allora cercala.

10 La piaga scolastica. Arriverà anche quest'anno. E sarà panico. I PIDOCCHI. Se mio figlio prende i pidocchi viene trattato adeguatamente con la fiamma ossidrica. L'istante della scoperta corrisponde alla comunicazione alla scuola. Se tutti facessimo così sarebbe più facile debellarli. Invece le chicmamme non ne fanno parola (temo siano quelle del grembiule) e l'invasione continua. Detto questo, se anche non parliamo di pidocchi dal 12 settembre al 10 giugno, mi fate un favore, perché mi sto già portando via il cuoio capelluto.

I compiti a casa sono il dovere del bambino dopo il piacere di attività ludiche e sportive. Per i genitori è più facile portarli in giro, ma è poco istruttivo

► fare i compiti ai figli. A me sembra incredibile. Le mezze misure ci devono essere dappertutto, ma non è che i bambini siano schiavizzati a scuola: non lo sono mai stati e non lo sono sicuramente adesso che gli insegnanti sono così tanto sotto tiro. Penso che nel mondo attuale, per come vanno così velocemente le cose, se un bambino si ferma, rimane indietro e difficilmente riuscirà a recuperare".

Ma è una difesa a spada tratta dei figli o anche della libertà del genitore che magari preferisce uscire piuttosto che rimanere a casa a seguire i figli nei compiti?

"La mia è una generazione di genitori che ha perso tante cose. I miei genitori, ad esempio, sono dei grandi lettori. Noi c'informiamo sui social e leggiamo a volte solo sullo smartphone. Dedicare tempo alla lettura e allo studio è impegnativo. Penso che ci sia una disabitudine a farlo. Forse abbiamo poca voglia di far fare i compiti ai figli, preferiamo uscire. In più li stiamo anche deresponsabilizzando. Io andavo e venivo da scuola da sola, il pomeriggio ero da sola a casa a fare i compiti e mia mamma poi li controllava. Oggi i bambini fanno molte attività in più ma sono anche più controllati per la paura che succeda loro chissà che cosa. Nello stargli dietro in tanti impegni extra scolastici, non c'è più tempo e voglia per fare i compiti. Io lavoro almeno 10 ore al giorno, ma, quando arrivo a casa, il compito dev'essere fatto. E, che mi piaccia o non mi piaccia, mezz'ora o un'ora al controllo o a sentire la lezione tutte le sere la passo. È anche una condivisione del loro percorso scolastico. Il bambino sa che al pomeriggio

ha una serie di attività che fanno parte del suo divertimento, ma poi sa che deve anche affrontare le sue responsabilità proporzionate alla sua età. È più facile portarli a fare una passeggiata e raccontare, e raccontarsi, d'insegnare loro l'osservazione della natura. È sicuramente bello, ma rendere un bambino rivoluzionario perché il genitore non ha tempo o voglia di fargli fare i compiti, è poco produttivo, prima di tutti per lui".

I suoi bambini cosa ne pensano?

"Hanno letto il decalogo, hanno anche riso. Ma loro lo conoscono: sanno benissimo che la maestra

La maestra non si discute: i miei figli lo sanno da sempre. Certo, se ci sono dei problemi se ne può parlare, ma è lei a decidere programmi e a dare voti

non si discute".

La maestra si rispetta, ma non facendole regali...

"Sempre di più si tenta di stupirla con regali personali. Ma io penso che chi insegna fa il proprio dovere, come tutti gli altri lavoratori. Mi sono sempre battuta anche perché, nelle classi, ci sono famiglie che faticano a livello economico e non sempre tutti possono permettersi spese extra. Se proprio dobbiamo fare il regalo alla maestra, che sia almeno un libro o materiale scolastico, che poi resti a disposizione di tutti".

Altra lotta, quella del grembiule. Perché?

"Una volta era obbligatorio, come una divisa. Ora credo che non lo sia più. A inizio anno, soprattutto in prima e seconda elementare, le maestre, per attività che prevedono l'utilizzo di colla o colori, ne consigliano l'utilizzo. Le famiglie, nella prima riunione, votano. Ma molte prendono il grembiule come un tentativo di voler coprire o

Mamme che vestono i figli come se dovessero sfilare in passerella e non stare su un banco di scuola, salvo poi lamentarsi se si sporcano. E la maestra aveva consigliato il grembiule...

uniformare i bambini. E votano contro. Salvo poi vestirli come se dovessero partecipare a una sfilata di moda e mugugnare se si sporcano. Quando bastava ascoltare la maestra".

Quindi i genitori sono i primi a non "ascoltare la maestra"?

"Il non rispetto che i bambini portano in classe, arriva proprio dalle famiglie. Io, se portavo a casa un brutto voto, venivo sgridata. Oggi, se un bambino porta a casa un brutto voto, la mamma parte e va a discutere con la maestra e a giustificare il figlio. I ruoli si confondono". ■

VAUDAGNA

Concessionario esclusivo CUNEO e PROVINCIA



**VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO**

**Il nostro lavoro?
Semplificare IL VOSTRO**

Borgo San Dalmaso • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com



Paolo Ragazzo

**ELENA
LOVERA**Presidente
Ance Cuneo

Le aziende edili lavorano influenzate da eventi atmosferici ed è gravissimo andare a complicare la richiesta di cassa integrazione con nuovi appesantimenti burocratici

JOBS ACT: EFFETTI COLLATERALI**L'ANCE CONTESTA IL NUOVO ITER PER RICHIEDERE LA CIG ORDINARIA**

CON IL MALTEMPO SUI COSTRUTTORI PIOVE BUROCRAZIA

In edilizia piove sul bagnato. Come se non bastasse, infatti, il già difficile momento congiunturale anche le aziende costruttrici si ritrovano a fare i conti - tra i tanti problemi - anche con lo stravolgimento previsto dal Jobs Act in merito alle modalità con cui il Governo ha reimpostato l'iter di concessione della cassa integrazione guadagni ordinaria. A preoccupare, in particolare, sono i nuovi e pesanti oneri e adempimenti a carico delle imprese del comparto, nel caso in cui debbano ricorrere all'ammortizzatore sociale per condizioni meteorologiche avverse.

“Le aziende edili, per loro natura, lavorano influenzate da eventi atmosferici ed è gravissimo andare a complicare le operazioni di richiesta di Cigo con nuovi appesantimenti burocratici - sostiene **Elena Lovera**, presidente di Ance Cuneo -. **I costruttori, infatti, che intendono presentare**

istanza di cassa ordinaria per maltempo all'Inps devono allegare una relazione tecnica dettagliata, che illustri le ragioni che hanno determinato la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, oltre a un bollettino sulle condizioni atmosferiche del Comune dove è attivo il cantiere rilasciato da organi accreditati. Queste due condizioni, com'era prevedibile, hanno suscitato non pochi malumori e proteste tra le imprese cuneesi associate, tanto che come Ance Cuneo ci siamo immediatamente attivati per sollevare queste problematiche”.

In caso di richiesta all'Inps di Cig ordinaria per maltempo le aziende devono allegare anche una relazione e un bollettino meteo di organismi accreditati

**DALLA PROTESTA
UN PRIMO RISULTATO**

I nuovi adempimenti sono specificati all'interno del Decreto legislativo n.148/2015, del Decreto ministeriale n.95442/2016 e della Circolare n. 139 con cui viene regolamentato l'intero procedimento amministrativo di concessione della cassa ordinaria e, nello specifico, anche i criteri in caso di sospensione dell'attività lavorativa dovuta ad eventi meteorologici; con tanto di riferimento ai millimetri di precipitazioni, piovose e nevose, che incidono sul regolare svolgimento del lavoro, così come la presenza di vento forte o di temperature troppo elevate. **Un primo risultato dell'azione sindacale portata avanti dall'Ance e da Confindustria è stato il prolungamento delle tempistiche entro cui le imprese devono presentare la relazione all'Inps.** Il Decreto legislativo n.185/2016, infatti, ha recentemente stabilito che nel caso di

eventi oggettivamente non evitabili, come quelli meteorologici appunto, il termine per proporre la domanda di cassa ordinaria è fissato alla fine del mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento. "Inizialmente tale termine era stato stabilito in 15 giorni - continua Elena Lovera -, ma anche grazie alle nostre segnalazioni siamo riusciti a ottenere tempi ragionevoli, in modo da consentire alle aziende di essere meno gravate nella predisposizione della già corposa documentazione. Ciò non significa, tuttavia, che ogni problema sia stato risolto, in quanto, **con l'entrata in vigore del Jobs Act, sono state abrogate le Commissioni provinciali Inps, che da sempre sono state utili strumenti di dialogo, confronto e tutela per le imprese nelle richieste di cassa integrazione**".

IN NOME DELLA SEMPLIFICAZIONE SI COMPLICA TUTTO Quest'ultimo aspetto è senza dubbio uno dei più problematici di tutta la recente riforma degli ammortizzatori sociali. Il governo Renzi ha stabilito, infatti, che dal 1° gennaio 2016 spetta esclusivamente alla sede Inps, competente sul territorio, decidere sulle domande di cassa integrazione ordinaria. La definizione delle istanze, quindi, non compete più all'apposita Commissione provinciale, ma al direttore di sede o a un altro dirigente delegato.

In nome di una presunta semplificazione, sembra evidente la volontà politica di escludere le parti datoriali e dei lavoratori da una 'partita' tanto importante, tornando a centralizzare tutto il procedimento. "In Italia, ogni provvedimento che viene preso e presentato come semplificatore, ha l'effetto opposto di complicare le cose - commenta Confindustria Cuneo -. Il legislatore parte anche con buoni propositi, ma giunge sempre a norme e leggi, come nel caso del Jobs Act che, se per certi versi migliorano la situazione esistente, per moltissimi altri la complicano con ulteriore burocrazia e adempimenti che appesantiscono ogni operazione.

È una questione culturale, un approccio sbagliato da parte di chi è incaricato della stesura materiale delle leggi. Peccato, però, che così facendo le istituzioni siano sempre più lontane dalle esigenze di aziende e cittadini, come nel caso evidenziato dalle aziende edili". ■

Confindustria Cuneo fa notare che in Italia ogni provvedimento che viene preso e presentato come semplificatore, ha sempre l'effetto opposto di complicare le cose, peggiorando la situazione

**VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?
PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI
NOLEGGIARE?!**

STAMPANTI E MULTIFUNZIONI

FORMULA "TUTTO INCLUSO"
PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI



General Systems Cuneo
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 · Cuneo · Tel. 0171412266
Sede Alba: Via Statale, 82 · S.V. d'Alba (CN) · Tel. 0172478754
www.gscn.it

**CENTRO ACUSTICO
PIEMONTESE** AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE



SCONTO 25%
a tutti i lettori

**PRESENTA UN
AUDIOPROTESTA
LAUREATO**

**RITORNA A SENTIRE
PER VIVERE MEGLIO**

- Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio
- Prova gratuita dell'apparecchio acustico
- Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo
- Assistenza gratuita a vita

CUNEO: presso il CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE - Via Luigi Negrelli, 1. Tel - Fax 0171.603072
Tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
ALBA: presso "LE FOTO" di Giancarlo Ferrero - C.so Piave, 26/A. Tel. 0173.284206. Tutti i quarti sabati di ogni mese al mattino.
BOVES: presso STUDIO MEDICO AGENZIA A.P.A. - Corso Trieste, 43. Tel. 0171.380836. Tutti i primi martedì e terzi mercoledì di ogni mese al mattino.
BRA: presso OTTICA BOSCHIS DARIO - Via Vittorio Emanuele, 253. (vicino alla chiesa S. Antonio).
Tel. 0172.413032. Tutti i secondi martedì e i quarti venerdì di ogni mese al mattino.
CARRÙ: presso OTTICA CONTERNO FRANCA - C.so L. Einaudi, 2. Tel. 0173.750894. Tutti i secondi giovedì di ogni mese al mattino.
CEVA: presso STUDIO MEDICO DENTISTICO S.A.S. - Via roma, 38. Tel. 0174.722110. Tutti i secondi mercoledì di ogni mese al mattino.
FOSSANO: presso FARMACIA CROSETTI CARLA - Viale Regina Elena, 15. Tel. 0172.695097. Tutti i primi martedì e i terzi mercoledì di ogni mese al mattino.
MONDOVI: presso BIOS POLIAMBULATORIO - Via Beccaria, 16. Tel. 0174.40336. Tutti i primi e terzi giovedì di ogni mese al mattino.
SALIZADA: presso PUNTO DI VISTA - C.so Piemonte, 29. Tel. 0175.248165 - Tutti i secondi venerdì e quarti mercoledì di ogni mese al mattino.
SAVIGLIANO: presso ORTOPEDIA SANITARI VISCA - Piazzetta Pieve, 6. Tel. 0172.712261 - Tutti i primi venerdì e i terzi lunedì di ogni mese al mattino.

CUNEO · Via Negrelli, 1 · Tel. 0171.603072

Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto



Monica Arnaudo

TITO BOERI

IPSE DIXIT

“il futuro non è nell'industria, chiaramente in declino, ma nei servizi dove è più alto il capitale umano”



RIPRESA ECONOMICA

CONFINDUSTRIA CUNEO REPLICA AL PRESIDENTE DELL'INPS

CARO BOERI, SENZA **INDUSTRIA** I SERVIZI NON HANNO FUTURO

“L'industria è il vero motore della crescita, non saranno di sicuro il settore pubblico e i servizi a far ripartire la nostra economia”. Secca la replica di Confindustria Cuneo, alle recenti affermazioni fatte a Cuneo dall'economista Tito Boeri, sul futuro dell'Italia. Il presidente dell'Inps, intervenuto alla “Summer School” organizzata dal Cespec, aveva dichiarato che “il futuro non è nell'industria, chiaramente in declino, ma nei servizi dove è più alto il capitale umano”.

“Quanto affermato dal presidente dell'Inps è sbagliato perché frutto di una ideologia vecchia e di una visione miope e lontana dalla realtà - replica Confindustria Cuneo -. Se la sua lettura fosse esatta in questi ultimi anni il tenore di vita degli italiani sarebbe decollato ma purtroppo è successo esatta-

“L'industria è il vero motore della crescita, non saranno di sicuro il settore pubblico e i servizi a far ripartire la nostra economia. Se si penalizza l'industria si andrà verso la miseria”

Una politica economica che stimola i consumi e non la produzione dà come risultato l'aumento del debito pubblico. La ripresa dell'economia italiana non può essere realizzata senza il contributo rilevante del settore industriale

mente il contrario. Se si continua a privilegiare il settore pubblico e i servizi penalizzando l'industria si andrà verso una decrescita ‘felice’ ossia verso la miseria”.

Il concetto è semplice, basta riflettere: se non ci fosse l'industria che produce beni e ricchezza chi potrebbe comprare i servizi? Per rilanciare lo sviluppo è infatti necessario partire dalla produzione, non il contrario, perché altrimenti il risultato è quello di minare le fondamenta di un'economia sana.

Conosciamo, purtroppo, sin troppo bene i risultati di una politica economica che stimola i consumi e non la produzione e che dà come risultato l'aumento del debito pubblico.

La ripresa dell'economia italiana non può prescindere da quella del settore industriale e non può

essere realizzata senza il suo contributo rilevante. L'industria, infatti, e lo dimostrano i risultati, continua ad essere la "sala macchine" della crescita, perché dalla sua attività nascono i guadagni di produttività dell'intero sistema economico, è il perno centrale grazie a cui si genera reddito. "Noi siamo fortemente convinti che il contributo del manifatturiero per lo sviluppo del sistema economico sia fondamentale - continua Confindustria Cuneo -. Ovviamente è essenziale anche il terziario, ma senza la produzione di beni, i servizi, da soli, non sarebbero in grado di sostenere l'economia salvo in alcune zone ad alta vocazione turistica". Non bisogna dimenticare poi le conseguenze negative dei lavori inutili e improduttivi che stanno spopolando. **Da qualche anno infatti, sono sempre meno le persone che lavorano per produrre beni e sempre di più quelle che lavorano per imporre regole e vincoli alla produzione, regole che servono esclusivamente a creare occupazione nel settore dei servizi legati alla burocratizzazione dell'economia.** Questo tipo di occupazione non è solo un costo ma anche un ostacolo alla produttività e se a questo aggiungiamo anche la politica pensionistica portata avanti dai diversi Governi che si sono susseguiti negli anni, si capisce quante risorse sono state buttate per incentivare un sistema assistenzialistico anziché produttivo. Come è possibile parlare di ripresa se non ci sono più investimenti, perché le

La presenza di una solida e innovativa base industriale deve essere ritenuta la condizione per garantire stabili e duraturi percorsi di crescita e l'unica opportunità per aumentare il nostro benessere

risorse sono tutte dirottate su un sistema clientelare che crea posti di lavoro che non servono e che in molti casi intralciano il lavoro degli altri?

La presenza di una solida e innovativa base industriale deve essere ritenuta non solo la condizione per garantire stabili e duraturi percorsi di crescita del Paese, ma anche l'unica opportunità per aumentare il nostro benessere. Per andare in questa direzione servono però politiche che agevolino gli investimenti e contribuiscano ad aumentare la produttività, riforme che snelliscano il carico burocratico e che semplifichino concretamente e

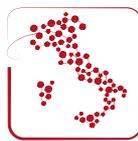
Servono politiche che agevolino gli investimenti e contribuiscano ad aumentare la produttività, riforme che snelliscano il carico burocratico e semplifichino

che non siano solo facili slogan. Questo perché **se si stimola la produzione e si riesce ad essere competitivi, si dà la possibilità a chi lavora di acquistare e di conseguenza si stimolano anche i consumi**, motore della tanto auspicata ripresa. ■

Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

eSOLVER è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

SPRING è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it

www.sistemi.com



Monica Arnaudo

“**L**emme lemme se ne va anche la liquidazione”. Così recita il titolo di un articolo pubblicato a inizio ottobre sul quotidiano economico “Italia Oggi”. Ed è proprio così. Sempre più italiani infatti ricorrono al ritiro anticipato del Tfr, chiaro segnale di come in Italia si risparmi sempre meno.

“Gli italiani hanno sempre risparmiato e continuano a farlo, ma in alcune fasce le cose stanno cambiando. In tanti pretendono il benessere anche a scapito del risparmio, questo è il problema - commenta Confindustria Cuneo -. Non tutti si fanno dare l'anticipo sulla liquidazione, ma i numeri sono in aumento. Insomma, con il passare del tempo c'è sempre qualcuno in più che rinuncia a risparmiare per avere tutto subito, senza pensare al domani”.

IN AUMENTO LE RICHIESTE DI ANTICIPO DELLA LIQUIDAZIONE

In base a uno studio de “Il Sole 24 Ore”, sono in aumento le anticipazioni erogate agli iscritti dai fondi pensioni e ai lavoratori che hanno scelto di lasciare i soldi del loro Tfr in azienda. Un fenomeno preoccupante. Piano piano quello che fino ad oggi si poteva considerare un “tesoretto” che il lavoratore accu-

BENESSERE A TUTTI I COSTI
SEMPRE PIÙ ITALIANI SI FANNO ANTICIPARE LA LIQUIDAZIONE

RISPARMIO ADDIO SE ANCHE IL TFR VIENE ANTICIPATO

Sempre più italiani scelgono di ricorrere al ritiro anticipato del Trattamento di fine rapporto, chiaro segnale di come in Italia si risparmi sempre meno

mulava negli anni per non trovarsi a non avere di che vivere una volta arrivato la tanto agognata pensione, si è trasformato in un fondo a cui attingere quando si ha necessità o in una sorta di ammortizzatore sociale.

E così “ciao ciao” alla liquidazione, ultimo sicurezza del lavoratore medio. Si finisce per salutare una somma di denaro su cui poter contare, per sé o per la famiglia, una volta smesso di lavorare.

Lo strumento permette di avere liquidità in tempi relativamente brevi, cosa di cui le famiglie hanno sempre più bisogno. Un chiaro segnale di come si risparmi sempre meno, ma soprattutto la conseguenza dell'impossibilità di investimento. Come sembrano lontani i tempi in cui con i soldi della liquidazione si decideva ad esempio di comprare la casa al mare o quella in montagna. È quello che succedeva ad esempio ai nostri genitori, non tanti anni fa. Adesso la situazione è decisamente diversa.

Il periodo storico che stiamo vivendo, la forte crisi economica, l'insicurezza lavorativa e la sfiducia nei confronti delle istituzioni fa sì che la gente abbia sempre più paura di investire, spaventata

anche da preoccupazioni legate al continuo aumento delle tasse, in particolar modo di quelle più insidiose e nascoste.

Tutte queste incognite fanno sì che il lavoratore preferisca approfittare della disponibilità quasi immediata di questo “tesoretto” non appena necessario, piuttosto che valutare di investirlo in futuro.

TUTTO SUBITO, SENZA PENSARE AL DOMANI

In un mondo ideale non dovrebbe essere necessario ricorrere a questo “escamotage” per far fronte a spese urgenti, eppure nella realtà succede sempre più spesso. Non si hanno sufficienti risparmi e per fronteggiare la necessità di liquidità ci si “mangia” anche il Tfr.

Senza però soffermarsi a riflettere sulle conseguenze, perché, sia una piccola o una grande somma, ritirare in anticipo la liquidazione significa, al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro, non poter più contare su nulla.

“Se la gente continua a spendere senza produrre, si toglie qualsiasi speranza per il futuro - continua Confindustria -. Il nodo centrale è sempre lo stesso, voler consumare senza produrre. È impossibile, così si rischia di dare fondo ai propri risparmi e una volta che saranno finiti cosa si potrà fare?” ■

Non si hanno sufficienti risparmi per fronteggiare la necessità di liquidità, così ci si “mangia” anche la liquidazione, senza pensare al domani

L'indirizzo giusto per carrelli elevatori e scaffalature industriali.



La Vostra Filiale di Torino troverà soluzioni su misura per tutte le domande di logistica interna. Nuovo o Usato. Vendita o Noleggio. Con un Servizio Assistenza affidabile.

Jungheinrich Italiana S.r.l
Via Alessandro Cruto, 3 - 10024 Moncalieri TO
Numero Verde 800 368485
www.jungheinrich.it

JUNGHEINRICH
Machines. Ideas. Solutions.



Nelle botti in cantina Barolo, Barbaresco e non solo...

Da glocal a local: con la proposta della sezione Vini, liquori e distilleria di Confindustria Cuneo le grandi etichette cuneesi potranno sfidare i mercati con i nomi dei luoghi in cui le uve dai quali nascono maturano e vengono raccolte, tutelando così il territorio e facilitandone, perché no, anche la promozione turistica.

Gilberto Manfrin

Legare il nome del vino al territorio e non più al vitigno. È la proposta presentata all'assessore regionale all'Agricoltura della Regione Piemonte, Giorgio Ferrero, dalla sezione Vini di Confindustria Cuneo. **Da glocal a local: le grandi etichette cuneesi potranno sfidare i mercati con i nomi dei luoghi in cui le uve dai quali nascono maturano e vengono raccolte, tutelando così il territorio e facilitandone, perché no, anche la promozione turistica.** Si potrà parlare quindi

PIANETA VINO CONFINDUSTRIA PRESENTA UNA PROPOSTA IN REGIONE

STOP AI VITIGNI ORA IN ETICHETTA VA IL TERRITORIO

La proposta fatta all'assessorato dell'Agricoltura propone di legare il nome del vino all'area geografica e non più al vitigno

non più solo di Barolo e Barbaresco, ma ad esempio di Cornelianò (per il Nebbiolo d'Alba), e magari di Treiso (per il Dolcetto d'Alba). L'esperienza del passato, con le denominazioni dei grandi vini del Piemonte come Barolo, Barbaresco

e Gavi, è l'esempio di un grande successo. Da cui partire. Ma come nasce questa proposta?

UN PASSO INDIETRO...

La situazione mondiale del mercato del vino, da un lato è caratterizzata da una crescita della domanda, soprattutto da parte dei nuovi Paesi che si sono affacciati al consumo del vino, dall'altra l'eccedenza dell'offerta crea un aumento della concorrenza e della competitività tra i produttori. "È proprio questo sbilanciamento che sta indirizzando il mercato verso

nuove scelte produttive e di marketing - afferma **Paolo Sartirano**, presidente della sezione Vini di Confindustria Cuneo -. Inoltre la 'standardizzazione del gusto' ha contribuito in questi anni allo sviluppo ed alla diffusione dei vitigni 'internazionali' (Cabernet, Merlot, Chardonnay) ormai divenuti uno standard in tutti i Paesi produttori di vino del continente".

"L'evoluzione del gusto è la sempre maggiore richiesta in termini qualitativi e di rappresentatività del territo-

Si potrà parlare non più solo di Barolo e Barbaresco, ma ad esempio di Cornelianò (per il Nebbiolo d'Alba), e di Treiso (per il Dolcetto d'Alba)

rio da parte dei nuovi consumatori di vino ha contribuito in maniera efficace allo sviluppo ed alla diffusione di vini 'varietali' che meglio possono esprimere il valore della tipicità - aggiunge **Ernesto Abbona**, presidente della Marchesi di Barolo, tra i fautori della proposta -. Ecco spiegato il successo mondiale dei vini italiani la cui produzione è legata molto più di altri alle varietà locali, prodotti anche in piccole quantità, ma fortemente legati al territorio di appartenenza. Molti produttori di diverse aree del continente, approfittando di questa situazione favorevole stanno impiantando gli stessi vitigni e oggi è facile trovare un Nebbiolo della California o del Messico, un Sangiovese dell'Australia o un Arneis della Nuova Zelanda".

SERVONO VINI 'LEGATI' AL TERRITORIO

Ma di fronte a questo panorama, il consumatore rischia di smarrire la percezione di tipicità e l'elemento 'vitigno' e 'varietà' perdono in maniera assoluta il loro legame col territorio. Il vitigno, che per anni ha creato il 'valore aggiunto' alle produzioni di alta qualità, rischia di lasciarsi fuggire la propria

funzione. "In poco tempo assisteremo ad una rivoluzione della proposta mondiale del vino - dice ancora Paolo Sartirano -. Tutti siamo coscienti che in molte aree del mondo è possibile produrre vini in grandi quantità ed a costi molto bassi. Le zone viticole che non possiedono le caratteristiche di clima sempre favorevole, abbondante disponibilità idrica e manodopera a basso costo, sicuramente dovranno lavorare su altri elementi per 'creare valore' ai propri vini".

Ecco perché diviene quindi essenziale legare la nostra produzione al territorio, evidenziando la provenienza direttamente nella denominazione dei vini. Il vitigno e l'elemento varietale non sono più distintivi in termini di tipicità e da soli non sono più in grado di creare valore in un mercato sempre più competitivo.



PAOLO SARTIRANO

Presidente
Sezione Vini, liquori, distillerie
Confindustria Cuneo

In questi anni la standardizzazione del gusto ha contribuito allo sviluppo ed alla diffusione dei vitigni internazionali

UNA NUOVA STRATEGIA DI MARKETING

Ma come viene giudicata, per esempio, la recente proposta di revisione della Doc Piemonte con l'inserimento del Nebbiolo come nuova denominazione? "Cavalcando l'onda della notorietà acquisita da questo vitigno sui mercati internazionali e seguendo giustamente la richiesta di vini 'varietali' - prosegue Sartirano - da un lato potrebbero svilupparsi e crearsi nuove opportunità di mercato; potrebbe essere una soluzione, seppure a breve termine, al problema della redditività di alcune zone viticole del Piemonte. Dall'altro la sua introduzione, contrariamente a quanto sostenuto da alcuni produttori, non sarebbe così incisiva in termini di competitività e concorrenza nei confronti dei vini con denominazione Nebbiolo ora presenti in Langa. Certamente dovrà essere regolata da un attento disciplinare per non creare sovrapposizioni inutili nel già complicato panorama di denominazioni presenti in Piemonte. **Dobbiamo, a mio avviso, porre attenzione a quanto succede nel mondo, ma anche a ciò che succede molto vicino a casa nostra.** Infatti, il Nebbiolo è compreso come denominazione IGT anche nella vicina provincia di Pavia, con ben altre regole di produzione".

RECUPERARE IDENTITÀ E TIPICITÀ

La proposta posta sul tavolo dell'assessore regionale offre dunque



ERNESTO ABBONA

Presidente
Marchesi di Barolo Spa

Non possiamo permetterci di regalare a produttori sparsi nel mondo il valore inestimabile dei nostri vini

un'ottima opportunità per discutere ed escogitare strategie nuove e diverse di marketing per le storiche denominazioni delle Langhe (Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba) che hanno dato origine per prime all'interesse dei mercati internazionali per i vini varietali: "Questi vini ora hanno l'esigenza di evidenziare la propria identità e tipicità legata al territorio caratterizzandosi come vini unici - conclude Ernesto Abbona -. **In Internet si trovano decine di etichette di Nebbiolo o Barbera prodotti in California, Messico, Australia. Non possiamo permetterci di regalare a produttori sparsi nel mondo il valore inestimabile conquistato con il lavoro di generazioni di viticoltori delle nostre terre.**" ■



CLIMACONTROL

impianti di trattamento aria
per processi tecnologici industriali
alimentare - farmaceutica - meccanica - chimica
progettazione, installazione e manutenzione

www.climacontrol.it



COMMERCIALI



climatizzazione uffici

PROCESSO INDUSTRIALE



industria alimentare

CONTROLLO UMIDITÀ



umidificazione-deumidificazione

TRATTAMENTO ARIA



industria farmaceutica-chimica

S.S. Alba-Bra - Borgo S. Martino, 56 | Tel. 0172.47.89.95

www.climacontrol.it

ALLARME SALUTE

I PERICOLI E GLI INTERESSI DEI REGIMI ALIMENTARI DI MODA

DIETRO I VEGANI IL BUSINESS DEGLI INTEGRATORI

Monica Arnaudo

Vegano un piemontese su 100? Per Confindustria sono dati gonfiati per favorire gli affari di qualche lobby alimentare

Vegano un piemontese su 100. Secondo i dati diffusi

dall'Ascom Piemonte si parla di un bacino regionale di 44 mila persone.

“Dati gonfiati ad arte e pubblicati sui media per convincere le persone che la dieta vegana sia quella più giusta - sostiene Confindustria Cuneo -. Sorge il dubbio che si vogliano favorire gli affari di qualche lobby che guadagna dall'aumento di persone che si orientano verso questi regimi alimentari, ad esempio i produttori di integratori. Non dimentichiamoci che questo tipo di alimentazione costa carissima, perché

i margini sono enormemente più alti rispetto a quelli del cibo normale”.

Sostituire la dieta mediterranea con un regime come quello vegano richiede spesso l'assunzione di integratori per scongiurare eventuali scompensazioni.

In Italia il giro d'affari degli integratori alimentari si assesta sui 2,6 miliardi di euro, il più alto in Europa. Un business in costante crescita.

Di questo però non si parla nei tanti articoli apparsi negli ultimi mesi in alcune testate nazionali e nemmeno nei talk show che continuano ad ospitare esperti, o presunti tali, che sostengono la dieta vegana.

“L'informazione corre sempre in un'unica direzione. Con dati distorti e senza contraddittori si cerca di inculcare nell'opinione pubblica la convinzione che le proteine animali facciano male, invece da millenni la nostra dieta è caratterizzata

da varietà e equilibrio - continua Confindustria Cuneo -. Grazie a questo tipo di alimentazione la razza si è evoluta, sono aumentate le prospettive di vita ed è migliorata la salute. È meglio vivere a pillole o procurarci naturalmente le vitamine e le proteine di cui abbiamo bisogno?”.

Ad essere in forte pericolo rischia di non essere solo la salute delle persone, ma anche l'economia del Cuneese che, basata sul turismo enogastronomico, rischia di venire fortemente danneggiata dal proliferare di queste nuove abitudini alimentari. ■

L'informazione corre sempre in una direzione, presentando dati distorti e senza alcun tipo di contraddittorio per inculcare nell'opinione pubblica false convinzioni

L'INTERVISTA/1

IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA CUNEO

“CONSUMISMO E CATTIVA INFORMAZIONE POSSONO PORTARE AGLI ESTREMISMI”



ENRICO ALLASIA

Presidente
Confagricoltura Cuneo

“Il consumismo e la cattiva informazione possono portare agli estremismi, che spesso confluiscono in scelte alimentari basate più sull'ideologia che su presupposti scientifici” commenta Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo. “Non ci permettiamo di criticare chi decide di optare per una dieta vegana – precisa –, si tratta di scelte personali che come tali vanno rispettate. Siamo contrari, invece, alle criminalizzazioni indiscriminate e immotivate di prodotti alimentari sani e controllati, che oltre a minacciare la salute dei consumatori rischiano di compromettere l'esistenza stessa di tanti operatori agroalimentari”.

“Viviamo in Italia, culla

della dieta mediterranea, modello di alimentazione riconosciuto dall'Unesco Patrimonio Immateriale dell'Umanità come insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni - continua -. Il Cuneese, poi, rappresenta da sempre un territorio sano e tradizionalmente vocato alla produzione agricola. Le nostre aziende, che forniscono ogni giorno prodotti di qualità e sottoposti a controlli lungo tutta la filiera, rappresentano un motivo di orgoglio e un motore trainante dell'economia locale”. “Che si tratti di scelte consapevoli o di mode passeggere - conclude -, quello che possiamo fare è assicurare i consumatori sulla qualità e sulla salubrità dei nostri prodotti. La nostra pProvincia, infatti, vanta una produzione agroalimentare di eccellenza, che tutto il mondo ci invidia e che va difesa e valorizzata”. ■

Che siano scelte consapevoli o mode passeggere possiamo assicurare i consumatori sulla qualità dei nostri prodotti

L'INTERVISTA/2

IL PRESIDENTE DI COLDIRETTI CUNEO

“UNA SANA ED EQUILIBRATA ALIMENTAZIONE È VERO MOTORE DI SVILUPPO”



DELIA REVELLI

Presidente
Coldiretti Cuneo

“Abbiamo il massimo rispetto per quanti scelgono l'alimentazione vegana, piuttosto che vegetariana. Si tratta di scelte personali che non debbono però portare alla criminalizzazione della dieta tradizionale, che è fatta di equilibri e tiene conto della tipicità delle nostre tradizioni produttive ed a tavola”. Anche Delia Revelli, presidente di Coldiretti Cuneo, difende l'importanza della dieta mediterranea, basata sull'equilibrio e sulla varietà. “Non vogliamo essere noi a non rispettare scelte operate da una minoranza di consumatori. Precisiamo però che, dietro al tradizionale modo di alimentarci in maniera equilibrata, essendo l'essere umano un onnivoro, vi sono tan-

te persone occupate che ricavano reddito e fanno crescere l'economia di questa provincia. Parimenti, il lavoro dell'agricoltore o dell'allevatore rappresenta un momento di conservazione del territorio e di salvaguardia dell'ambiente che deve sentirci tutti impegnati perché non è con gli estremismi che si creano le condizioni per far star meglio le persone e conservare occupazione e reddito in questo momento così difficile per la nostra economia”. “La sana ed equilibrata alimentazione è motore di sviluppo e rappresenta un innegabile biglietto da visita per la promozione del Made in Italy in Europa e nel mondo. Relativamente alle indagini statistiche diffuse in questi giorni da noti quotidiani, riteniamo che queste siano da considerare come elemento che evidenzia un fenomeno nuovo, ma non sono sicuramente elementi che debbono portare alla polemica. Noi crediamo nel dibattito costruttivo e nel confronto ancorato a basi scientifiche e con la collaborazione dei nutrizionisti, che sulla vicenda appaiono molto determinati nella difesa dell'equilibrio alimentare a tavola”. ■



1920

DEGIOVANNI SARTORIA SU MISURA

Loro Piana
Collezioni

RAFFAELE CARUSO
Sartoria

LUIGI BIANCHI
Sartoria 1911

Da sempre il nostro lavoro è creare abiti su misura confezionati con i tessuti delle aziende italiane e inglesi più prestigiose, ispirandoci alla migliore tradizione della grandissima scuola napoletana



ALDEN - ALLEN EDMOND - ASPESI - BARBOUR - BARACUTA - BARRETT - BOGLIOLI - BOTTI - BRIC'S - BROOKS BROTHERS BRUNELLO CUCINELLI - Calabrese dal 1924 - CARUSO - CHURCH'S - DRAKE'S - FEDELI - FLORSHEIM - HANRO INCOTEX - ISAIA - JACOB COHEN - JECKERSON - L.B.M. 1911 - LORO PIANA - LUIGI BIANCHI - MABRUN - MANDELLI MARINA YACHTING - MARINELLA (NAPOLI) Linea Denim - MASON'S - Matchless - MC GEORGE - MONTECORE - ORIAN PAOLONI - PIGNATELLI CERIMONIA - PT 01 - SARTORIA PARTENOPEA - SANTONI - SCHNEIDERS - SONRISA - STEWART VERSACE COLLECTION - VIYELLA - WOOLRICH - ZIMMERLI

BUSCA (CN) - Via Roberto D'Azeglio, 43 - ang. Piazza S. Maria
Tel. 0171.945233 / 335.6992222 - www.abbigliamentodegioanni.it

PARLIAMO DI NUMERI



Rete medica

30 anni di esperienza e crescita, 170 medici specializzati, 60.000 interventi effettuati, 6.000.000€ di investimento in strutture e attrezzature d'avanguardia.

Il privato al servizio del pubblico

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE

800 588 677

retemedica



Medicina del lavoro

Gestione completamente informatizzata, consegna certificati di idoneità entro le 24 ore, verifica scadenze tramite Web.

Consultazione del sistema con visualizzazione di giurisprudenza di procedura e aggiornamenti normativi. Procedure.

Normative e aggiornamenti



Sede Centrale Bios:
Mondovì, Via Beccaria 16
tel. 0174 40336 - info@ambulatoriobios.it

EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ

L'INTERVISTA/1
IL NUOVO COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI

DOBBIAMO STARE IN MEZZO ALLA GENTE

Lavoreremo molto sulla proiezione esterna dei servizi, uscendo dalle caserme, sul controllo del territorio e sulla percezione di sicurezza. Si tratta di attività che meritano impegno ed è un terreno sul quale ci piace confrontarci

Erica Giraudo

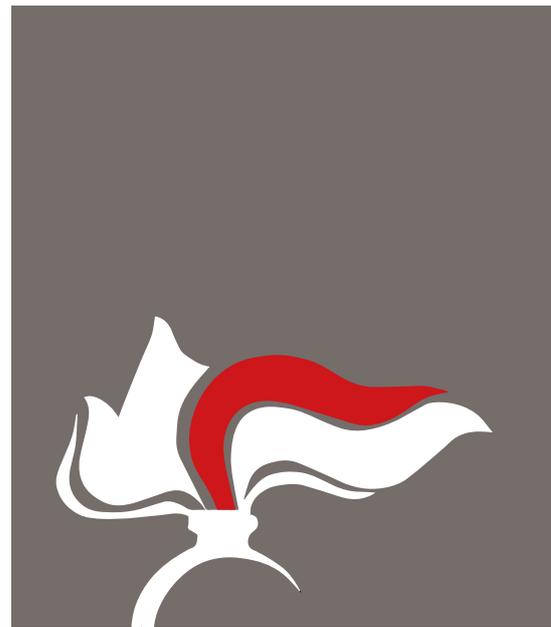
“**U**scire dalle caserme per stare in mezzo alla gente”. È l'imperativo del nuovo comandante dei carabinieri del Comando provinciale di Cuneo, il colonnello **Rocco Italiano**, in servizio dal 20 settembre scorso nella caserma “Gonzaga” di corso Soleri a Cuneo.

Nato a Milazzo (Messina), ha 46 anni ed è sposato con due figli. Ha intrapreso la carriera militare nel 1990, frequentando l'Accademia a Modena e la Scuola di Applicazione a Roma. Laureato in Giurisprudenza e in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna, il suo primo incarico al vertice è stato quello di comandante di Plotone della Scuola Allievi

carabinieri di Reggio Calabria. Da tenente a capitano, ha maturato significative esperienze di comando: del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Reggio Calabria e, a seguire, delle Compagnie di Lanciano (Chieti) e Pozzuoli (Napoli). A Reggio Calabria ha retto per alcuni anni la sezione “catturandi” del Nucleo investigativo del Reparto operativo. Ha collaborato anche con il capitano “Ultimo”. Da Ufficiale superiore ha diretto il Reparto operativo di Foggia e il Reparto operativo per la Tutela ambiente. Dal 2012, è stato chiamato a dirigere il Reparto comando presso la Scuola ufficiali dell'Arma dei carabinieri. È insignito della Croce d'Argento per anzianità di servizio militare e della Medaglia d'Argento al merito di lungo comando. Nel novembre 2011, gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. È arrivato a Cuneo da Lecco, dove guidava il Comando provinciale dal 2013.

Che tipo di realtà ha trovato in provincia di Cuneo?

“Mi è stata consegnata una ‘macchina perfettamente rodatta’. Devo ringraziare il colonnello Magliocchetti per il suo lavoro, perché non serviranno troppi sforzi per mandare avanti questa struttura. La prima impressione è



Colonnello
ROCCO ITALIANO
Comandante Carabinieri
Comando provinciale Cuneo

Mi è stata consegnata una ‘macchina perfettamente rodatta’. Devo ringraziare il colonnello Magliocchetti per il suo lavoro. La prima impressione è quella di aver trovato un Comando efficiente, ma, se ci saranno aspetti da perfezionare, lo faremo

So che i reati più diffusi, in questo momento, sono quelli predatori. Noi sentiamo la responsabilità di dare sicurezza a chi vive e lavora onestamente. Dobbiamo ridurre la forbice tra il dato reale e la percezione di sicurezza delle persone.

▶ quella di aver trovato un Comando efficiente, ma, se ci saranno aspetti da perfezionare, lo faremo”.

Quindi ci saranno migliorie?

“Eventuali migliorie deriveranno dalla nostra esperienza passata, anche su territori difficili. Stare vicino ai cittadini aiuta anche a restringere il divario tra la sicurezza reale, che qui ha dati molto confortanti, e quella percepita dai residenti”.

Quali i primi obiettivi?

“Lavoreremo molto sulla proiezione esterna dei servizi, uscendo dalle caserme per stare in mezzo alla gente, sul controllo del territorio e sulla percezione di sicurezza. Si tratta di attività che meritano impegno ed è un terreno sul quale ci piace confrontarci. La promessa che faccio agli abitanti della provincia di Cuneo è questa: l’impegno a favore del territorio. So che i reati più diffusi, in questo momento, sono quelli predatori. Noi sentiamo la responsabilità di dare sicurezza a chi vive e lavora onestamente. Dobbiamo stare in mezzo ai 600.000 abitanti di questa terra anche per ridurre la forbice tra il dato reale e la percezione di sicurezza delle persone. Questo sarà il nostro mantra”.

Con quale spirito intraprende questo nuovo incarico?

“Sono orgoglioso e sento forte l’onore di prestare servizio nella terra che ha dato i natali al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, un ‘gigante’ per tutti noi che indossiamo questa divisa”. ■

L’INTERVISTA/2

L’EX COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI

CUNEO È UN ESEMPIO PER L’ATTENZIONE VERSO I PIÙ DEBOLI



Colonnello
**FLAVIO
MAGLIOCCHETTI**

Ex Comandante Carabinieri
Comando provinciale Cuneo

Lascio una provincia che è davvero bellissima. Le persone e le realtà produttive e commerciali dimostrano una grande operosità, oltre che un’attenzione verso le istituzioni e l’Arma dei carabinieri in modo particolare

“**U**na realtà operosa, nella quale la qualità della vita e la sicurezza pubblica restano elevate”: così il colonnello **Flavio Magliocchetti**, dopo quattro anni alla guida del Comando provinciale dei carabinieri della provincia di Cuneo, ha descritto la realtà in cui ha lavorato e vissuto.

Al vertice dell’Arma cuneese dal settembre 2012, Magliocchetti è stato trasferito, a metà settembre

scorso, a dirigere l’Ufficio Personale del Comando Legione carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” a Torino. Nato ad Asti, 52 anni sposato e padre di due figli, appena maggiorenne è entrato nell’Accademia militare a Modena per poi proseguire la sua formazione alla Scuola ufficiali di Roma. **Da quando ha iniziato a lavorare, ha prestato servizio in tutta Italia: dal Veneto alla Campania, alla Sicilia. Prima dell’incarico a Cuneo, era stato responsabile della sezione di Polizia giudiziaria dei carabinieri presso il tribunale di Torino.**

Dal punto di vista professionale, che tipo di bilancio è quello di questi quattro anni alla guida dei carabinieri della provincia di Cuneo?

“Lascio una provincia che è davvero bellissima. Le persone e le realtà produttive e commerciali dimostrano una grande operosità, oltre che un’attenzione verso le istituzioni e l’Arma dei carabinieri in modo particolare”.

La Granda è quindi sempre la stessa “isola felice” che è sempre stata considerata?

“Possiamo dire che qui il livello di sicurezza resta soddisfacente”.

Dal punto di vista umano, invece, che cosa lascia a Cuneo?

“Mi dispiace molto andare via da questa realtà: è stato un onore per me lavorare qui, dove avevo già vissuto da ragazzo (il padre, **Domenico**, era stato comandante delle stazioni di Costigliole Saluzzo e Busca, oltre che nel Nucleo Banca d’Italia a Cuneo, ndr)”.

Che cosa porterà con sé della provincia Granda?

“L’esempio di una realtà in cui si lavora a difesa di tutti, con un’attenzione particolare ai cittadini più deboli, quelli che sono più esposti ai malintenzionati”. ■

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL® / ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS

Scopri una concezione di guida unica al mondo, su peugeot.it



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO₂: 136 g/km.

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

ALBA
C.so Bra 8 - 0173.22.68.00
C.so Asti 24/C - 0173 22.68.20

ASTI
C.so Alessandria 399
0141 47.00.67

Concessionaria Ufficiale
AUTOLEONE

CARMAGNOLA
Via Poirino 101
011 971.22.78

TORINO Borgaretto di Beinasco
Via Rondò Bernardo, 10/8
011 398.44.45

SUO LO

Gilberto Manfrin

Continua la battaglia di Confindustria Cuneo contro il ddl sul "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato", che ora è all'esame del Senato. Un provvedimento contestatissimo fin dalla prima ora non perché Confindustria sia contraria a contenere il consumo di suolo agricolo, ma perché si tratta di una legge mal fatta, mal scritta, che non tiene conto delle diversità dei vari territori e che se approvata nella versione odierna danneggerebbe in modo irreparabile tutta l'economia italiana. Con l'aiuto dell'avvocato Piero Golinelli, che



**PIERO
GOLINELLI**

Avvocato
Studio legale associato
Golinelli

Gli emendamenti vogliono evitare blocchi ingiustificati ai mondi produttivi e alla quotidianità concreta, per correggere le conseguenze negative dei quali il disegno di legge appare indifferente

GLI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA CUNEO, ANPCI E GEOMETRI

USARLO NON VUOL DIRE CONSUMARLO

vanta una lunga esperienza in materia urbanistica ed insieme al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo e all'Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni italiani), sono stati scritti alcuni emendamenti al ddl, per cercare di contenere i suoi effetti disastrosi ed evitare che esso porti alla totale rovina delle attività edili e produttive. Confindustria Cuneo ha incassato anche l'appoggio del presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia, che con una lettera a Franco Biraghi (riprodotta nella pagina a fianco), ha apprezzato il contributo di Cuneo su questo delicato tema e condiviso le proposte avanzate negli emendamenti.

"Gli emendamenti mirano ad eliminare la rozzezza del disegno di legge - spiega l'avvocato Piero Golinelli - che fa cadere mannaie esasperate ed irreparabili in una materia per la quale l'Unione Europea prevede invece un percorso attento, consapevole (indica "buone pratiche" per contenere il consumo di suolo, anche nelle opere pubbliche, che sono quelle che consumano più suolo), progressivo, nell'arco di tempo che raggiunge l'anno 2050. Gli emendamenti vogliono evitare blocchi ingiustificati ai mondi produttivi e alla quotidianità concreta, per correggere le conseguenze negative dei quali il disegno di legge appare



**FRANCO
BIRAGHI**

Presidente
Confindustria Cuneo

Il ddl, nato da un presupposto sbagliato e sull'onda dell'ideologia del no a tutto, se verrà approvato nella sua attuale impostazione avrà un effetto devastante per l'economia del nostro Paese e della Granda

indifferente; mirano a far mantenere alla pianificazione urbanistica e territoriale il rilievo che essa ha nel sistema italiano delle regole per dare corretto assetto al territorio e puntano a risolvere alcuni dei problemi che oggi rendono difficile e costoso ristrutturare, riusare e rigenerare l'edificazione esistente". "Diverso è il concetto di consumo da quello di diverso utilizzo del suolo - aggiunge il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** - . Alcuni secoli fa una buona parte del Cuneese era ricoperto da boschi che furono man mano tagliati per ricavarne legname e dare spazio alle coltivazioni agricole, si cominciò a costruire le città, le strade e i villaggi su terreni



FRANCO DROCCO

Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati Provincia di Cuneo

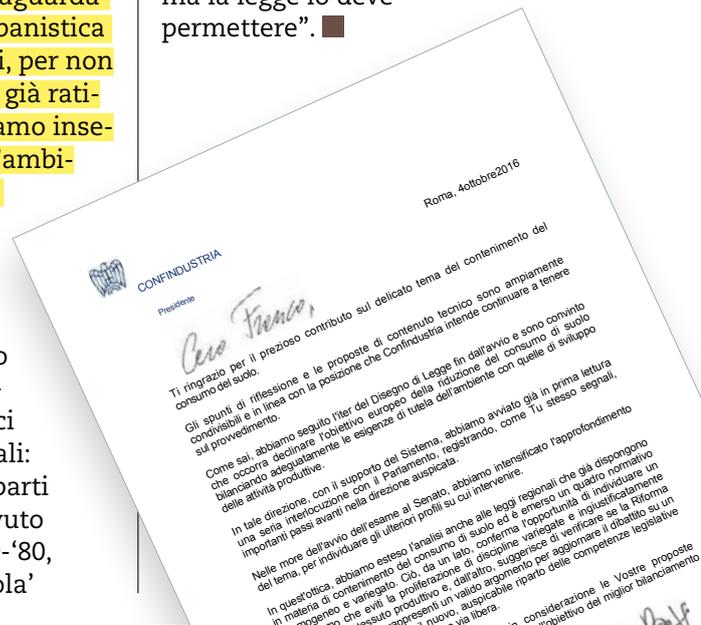
Abbiamo prodotto un testo coordinato proponendo degli emendamenti: è ora necessario salvaguardare la programmazione urbanistica già approvata dai Comuni, per non dover rifare tutti quei Prg già ratificati

disboscati o incolti, ma nessuno ha mai pensato che in quell'occasione si operò male e si consumò del suolo. Si trattò, in effetti, di un diverso utilizzo del terreno finalizzato a creare agli abitanti delle migliori condizioni di vita ed è proprio quello che si fa ancora oggi quando si costruisce o si amplia uno stabilimento o si realizza una strada o una casa. Lo scopo è sempre lo stesso: migliorare le nostre condizioni di vita. Il ddl, nato da un presupposto sbagliato e sull'onda dell'ideologia del no a tutto, se verrà approvato nella sua attuale impostazione avrà un effetto devastante per l'economia del nostro Paese ed in particolare per quella cuneese - prosegue Biraghi -. Molte nostre aziende, nella impossibilità di potersi ampliare, perderanno la possibilità di reggere il mercato internazionale. Ci auguriamo che il ddl non si tramuti in legge, altrimenti molte di esse potrebbero essere costrette a chiudere".

Esprime soddisfazione per il lavoro svolto anche il presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo, **Franco Drocco**, che entra nel merito degli emendamenti: "Proseguendo il discorso intrapreso con Confindustria Cuneo e gli altri ordini professionali, abbiamo prodotto un testo coordinato proponendo degli emendamenti.

In particolare, abbiamo insistito sulla non comparazione tra suolo agricolo, dove se si interviene si determina un consumo di suolo, con le aree già compromesse (le cosiddette aree di completamento), dove il terreno non è più riconducibile all'agricoltura. Le correzioni dell'art. 2 hanno già recepito, nel passaggio del testo alla Camera, queste osservazioni, ma ora è necessario salvaguardare la programmazione urbanistica già approvata dai Comuni, per non dover rifare tutti quei Prg già ratificati. In particolare, abbiamo inserito un altro capitolo nell'ambito del riuso dell'edificato: è necessario, infatti, che siano accolti quegli emendamenti mirati a sanare quelle piccole difformità datate". Drocco prova a spiegare: "Soprattutto nei piccoli Comuni ci sono situazioni paradossali: esistono infatti edifici, o parti di essi, che pur avendo avuto l'abitabilità negli Anni '70-'80, oggi non sono più 'in regola'

perché il metodo di conformità è cambiato - ha concluso il presidente dei Geometri -. Ma molte situazioni non sono più sanabili e quindi cosa fare di questi edifici? Non si possono vendere, non si possono ristrutturare e non si possono affittare. La doppia conformità richiesta dalla legge oggi non è praticabile. È necessario dunque recuperare ciò che già esiste, ma la legge lo deve permettere". ■



IPSE DIXIT

GLI EMENDAMENTI PROPOSTI SONO EQUILIBRATI E VOLTI A BILANCIARE I MOLTI INTERESSI IN GIOCO

Il prezioso contributo che Confindustria Cuneo continua a dare sul delicato tema del consumo del suolo non ha lasciato sorda la Confindustria nazionale, che continua ovviamente a monitorare, da par suo, il percorso del ddl nel suo iter parlamentare. Nelle scorse settimane lo stesso presidente **Vincenzo Boccia** ha voluto scrivere una lettera al leader degli industriali cuneesi Franco Biraghi, rassicurandolo sul fatto che le proposte emendative giunte da Cuneo saranno tenute senz'altro in considerazione: "Sono convinto che occorra declinare l'obiettivo europeo della riduzione del consumo di suolo bilanciando adeguatamente le esigenze di tutela dell'ambiente con quelle di sviluppo delle attività produttive - si legge in un passaggio della lettera che il presidente nazionale di Confindustria, **Vincenzo Boccia** ha inviato all'Unione industriale di Cuneo -. Abbiamo esteso l'analisi anche alle leggi regionali che già dispongono in materia di contenimento del consumo di suolo ed è emerso un quadro normativo disomogeneo e variegato. Ciò, da un lato, conferma l'opportunità di individuare un punto fermo che eviti la proliferazione di discipline variegata e ingiustificatamente dannose per il tessuto produttivo e, dall'altro, suggerisce di verificare se la Riforma costituzionale in atto rappresenti un valido argomento per aggiornare il dibattito su un tema così delicato qual è il nuovo, auspicabile riparto delle competenze legislative che deriverebbe dal suo definitivo via libera".



Circa il 60% del costo della bolletta non ha nulla a che vedere con l'energia elettrica, questo valore deriva principalmente dalla politica di incentivi alle energie rinnovabili e in particolare al fotovoltaico

ENERGIA ELETTRICA

AUMENTANO GLI ONERI DI SISTEMA E DI DISPACCIAMENTO

L'ENERGIA COSTA DI MENO, MA LE BOLLETTE SONO PIÙ SALATE...

“**C**irca il 60% del costo della bolletta non ha nulla a che vedere con l'energia elettrica, questo valore deriva principalmente dalla politica di incentivi alle energie rinnovabili ed in particolare al fotovoltaico. Vogliamo essere eccessivamente virtuosi, anticipando di molto quanto ci impone il protocollo di Kyoto e tutto ciò genera costi, è giusto che i consumatori lo sappiano”. Confindustria Cuneo, ha le idee chiare al riguardo di quella fetta consistente della bolletta dell'energia elettrica che è formata principalmente dagli incentivi alle energie rinnovabili.

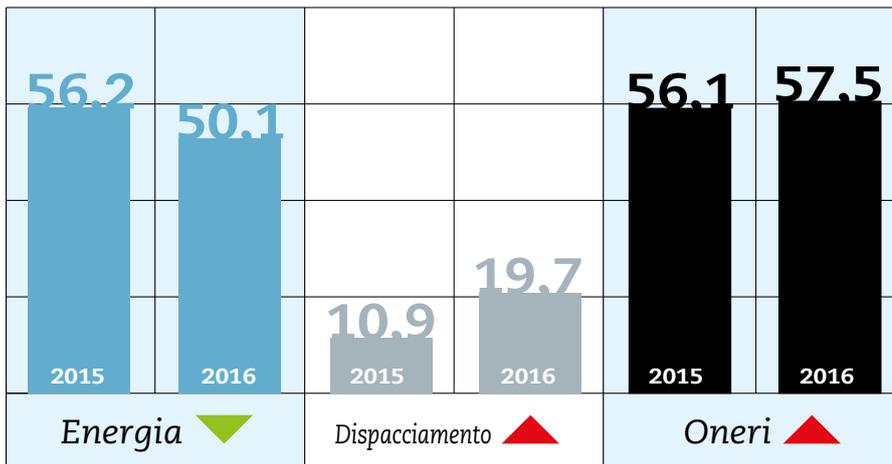
Il problema torna evidente dopo che in estate è arrivato un nuovo fardello per i bilanci delle imprese. Negli ultimi mesi, infatti, il conto della bolletta per l'energia elettrica è salito a causa dell'aumento dei costi degli “oneri di sistema” (che comprendono gli incentivi alle energie rinnovabili e assimilate) ma anche di quelli del “dispacciamento”, annullando di fatto il calo delle quotazioni dell'energia. Nel settore dell'energia elettrica il “dispacciamento” è il servizio che copre in ogni istante l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Ulteriori aggravii quindi sulle imprese, che continuano a perdere competitività e produttività, e non solo per il mercato o il lavoro delle singole persone, ma anche per alcuni costi inseriti in bolletta e sui quali non abbiamo voce in capitolo; anzi spesso non sappiamo neppure di cosa si tratta. Addirittura quando abbiamo tra le mani una bolletta faticiamo a comprenderla,

Spesso quando abbiamo tra le mani una bolletta faticiamo a comprenderla, con alcune voci che sembrerebbero volutamente misteriose per non far capire all'utente il perché della cifra conteggiata

SERVIZIO DI CONFINDUSTRIA CUNEO

UN AIUTO PER LEGGERE LE BOLLETTE DI LUCE E GAS

Confindustria Cuneo ha attivato, ormai da mesi, un servizio per aiutare le aziende a leggere le bollette di luce e gas, aiutandole così nella comprensione, non sempre così scontata. Il responsabile è **Roberto Cavallo** (vedi foto). L'obiettivo è proprio quello di dare un contributo a chi ogni giorno deve districarsi tra le numerose componenti che vanno a formare una bolletta. Il prezzo di gas ed energia elettrica, come si è detto, deriva infatti dalla somma di molteplici componenti: i costi di generazione, di trasporto, gli oneri di sistema, costi di commercializzazione e le imposte. Leggerle ed interpretarle correttamente può contribuire ad identificare al meglio i consumi e le relative spese, verificando le clausole contrattuali e le singole situazioni. La volontà di Confindustria è quella di offrire agli associati gli strumenti concreti per comprendere in autonomia le bollette, consapevoli di poter trovare nell'associazione un supporto: un'analisi dettagliata, infatti, non solo permette di eliminare eventuali discrepanze, ma permette anche di trovare le tariffe di consumo più convenienti per ogni singola situazione.



Nel secondo trimestre 2016 il dispacciamento ha registrato una vera e propria impennata fino quasi a raddoppiare

Com'è cambiata la bolletta di un'impresa manifatturiera

Anche se è diminuito il costo della materia prima la bolletta rimane salata, perché sono salite le voci oneri di sistema e dispacciamento, come mostra il grafico (Fonte: Consorzio GRANDA ENERGIA Confindustria Cuneo).

con alcune voci che sembrano volutamente misteriose per non far comprendere all'utente il perché della cifra addebitata. Le bollette si stanno gonfiando nelle voci di costo non soggette a libero mercato, che non riguardano quindi il costo della materia prima, ma che derivano da oneri differenti.

La componente energia, infatti, pesa in bolletta per non più del 45%, mentre gli "oneri di sistema" e il cosiddetto "dispacciamento" fanno il resto. Una fetta dove è impossibile agire, in quanto si tratta di cifre stabilite dall'Autorità per l'Energia. Il paradosso, infatti, è che aziende e privati si trovano spesso a

scontrarsi su pochi centesimi per abbassare di un paio di punti percentuali il costo dell'energia quando purtroppo la bolletta è costituita da una buona fetta sulla quale c'è poco da fare.

Nel secondo trimestre 2016 il dispacciamento, in particolare, ha registrato una vera e propria impennata fino quasi a raddoppiare.

"Il problema delle bollette sono proprio i vari "oneri" perché dal fornitore acquistiamo solo la materia prima, mentre sul resto non si può fare nulla perché viene deliberato dall'Authority". ■

RW WORKSHOP GRATUITO

17 NOVEMBRE 2016 - DALLE 15 ALLE 18
ALBERGO CANTINE ASCHERI
VIA PIUMATI, 25 - BRA (CN)

DIGITALIZZAZIONE E INDUSTRY 4.0:

QUALI COMPETENZE, DOVE LE TROVIAMO, COME LE ATTRAIAMO?

Momento di lavoro dedicato ad imprenditori e HR manager per dibattere sugli scenari che avanzano e sulla crucialità del riposizionamento della funzione HR, strategical partner del cambiamento di sistema che le organizzazioni stanno vivendo.

Parleremo di Social e Digital transformation, Organizational Design, Employer Branding, Smart working.

Lavoreremo con **Alessandro Donadio**, Founder #socialorg ed esperto di HR transformation

Per confermare la presenza e per informazioni: Cinzia Pace c.pace@rwc.it • 335.7535419 • rwc.it

RW
.....consulting
CONSULENZA E FORMAZIONE

4.0

Paolo Ragazzo

LE TECNOLOGIE ABILITANTI

| | |
|---|---|
|  | Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili |
|  | Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali |
|  | Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi |
|  | Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi |
|  | Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore |
|  | Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti |
|  | Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti |
|  | Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti |
|  | Analisi di un' ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi |

IL PIANO INDUSTRIA 4.0

CONFINDUSTRIA CUNEO AIUTA LE AZIENDE NEL CAMBIAMENTO

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ORA È DIGITALE

La quarta rivoluzione industriale bussa alle porte del sistema produttivo italiano. Dopo la macchina a vapore, l'elettricità e l'informatica, dalla cosiddetta Industria 4.0 ci si aspetta l'ingresso definitivo delle tecnologie digitali nelle fabbriche nazionali con l'obiettivo di giungere a un modello di produzione del tutto automatizzato e interconnesso. Su questo fronte l'Italia, nonostante resti il secondo Paese manifatturiero d'Europa, sembra essere ancora piuttosto indietro, mostrando un gap rispetto alla Germania di 3/5 anni. Secondo i dati dell'osservatorio Smart Manufacturing del Politecnico di Milano, infatti, ben il 34% delle imprese non conosce Industria 4.0, solo il 13% delle aziende ha già implementato soluzioni su questo tema e appena l'11% sta valutando di fare qualcosa.

La Confindustria di Cuneo, conscia tuttavia del cambiamento epocale che questo processo porterà con sé nei prossimi anni, sta valutando con attenzione come aiutare le aziende a cogliere questa sfida e le opportunità che si potranno presentare. Anche per questo motivo l'associazione degli industriali cuneesi ha voluto essere presente, con il presidente Franco Biraghi e il direttore Giuliana Cirio, all'incontro del 22 settembre scorso a Roma in cui il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, ha illustrato al board di Confindustria le maggiori imprese italiane il contenuto del Piano "Industria 4.0" pensato dal Governo.

"Vogliamo facilitare le nostre aziende nell'approccio a questa rivoluzione nel campo del mani-



GIULIANA CIRIO

Direttore
Confindustria Cuneo

Vogliamo facilitare le nostre aziende nell'approccio a questa rivoluzione nel campo del manifatturiero. Per questo abbiamo allo studio un progetto già presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

fatturiero - spiega il direttore Giuliana Cirio -, per questo abbiamo allo studio un progetto, già presentato nelle sue linee principali alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che è finalizzato a far scendere concretamente sulle aziende della provincia le facilitazioni che il Piano consente".

LA PROPOSTA
DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Il progetto prevede una serie di incontri sui temi dell'Industria 4.0, raccontando l'innovazione che sarà, attraverso i contributi di chi l'innovazione la fa ogni giorno. Il percorso è rivolto agli imprenditori e alle risorse aziendali che si occupano di ricerca, sviluppo e innovazione. I temi trattati verteranno sulle direttrici di sviluppo maggiormente interessate dalle tecnologie digitali, ossia:

a) l'utilizzo dei dati e sicurezza, la potenza di calcolo e la connettività, big data, open data, Internet

Un approfondimento sarà riservato all'iperammortamento e agli sgravi per gli investimenti in ricerca e sviluppo

of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione;

b) gli analytics (una volta raccolti i dati, bisogna ricavarne valore); "machine learning" macchine che perfezionano la loro resa "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati;

c) l'interazione tra uomo e macchina e macchina-macchina: reti di comunicazioni, intelligenza artificiale, interfacce "touch" e realtà aumentata;

d) il passaggio dal digitale al reale: la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le nuove tecnologie

per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

Un ulteriore approfondimento sarà riservato, poi, ai benefici fiscali e, in particolare, all'iperammortamento e agli sgravi per gli investimenti in ricerca e sviluppo. Entrambi gli aspetti, infatti, sono tra le **misure principali con cui il Governo intende sostenere l'avvento dell'Industria 4.0. Un Piano articolato che prevede un impegno pubblico di 13 miliardi di euro, distribuito tra il 2018 e il 2024 per la copertura degli investimenti privati sostenuti nel 2017, principalmente attraverso il contributo di iperammortamento del 250% del valore ammortizzabile in beni Industria 4.0, il credito di imposta per la ricerca e la detrazione in caso di investimenti in tecnologie innovative e start-up.** È possibile inoltre che alcune di queste misure vengano inserite già nella prossima legge

di Stabilità. Confindustria fa parte della cabina di regia a livello governativo dell'intero progetto insieme a ministeri, centri di ricerca, università, Cassa depositi e prestiti e organizzazioni sindacali.

COSA SI INTENDE PER INDUSTRIA 4.0

La prima rivoluzione industriale (1784) era coincisa con la nascita della macchina a vapore, la seconda (1870) con il via alla produzione di massa attraverso l'uso sempre più diffuso dell'elettricità, del motore a scoppio e del petrolio, mentre la terza (1970) con

Confindustria fa parte della cabina di regia del Piano Industria 4.0 a livello governativo insieme a ministeri, università, centri di ricerca, Cassa depositi e prestiti e sindacati



CONFINDUSTRIACUNEO
Unione Industriale della Provincia

CERETTO

Presentazione del libro di
Marco Magnani

TERRA E BUOI DEI PAESI TUOI

Scuola, ricerca,
ambiente, cultura,
capitale umano:
quando l'impresa
investe nel territorio
(UTET)



ore 17.30

12 novembre

presso Ceretto Aziende Vitivinicole srl
Cantina Monsordo Bernardina
Loc. San Cassiano 34 - Alba (Cn)

Per informazioni e prenotazioni:
0171 455 503 • direzione@uicuneo.it

Quello immaginato è un modello di smart factory dove i sistemi controllati dai computer gestiscono progetti fisicreando un mondo virtuale parallelo

► la nascita dell'informatica. Ora quella immaginata da Industria 4.0 consiste in una serie di azioni che comportano l'organizzazione della produzione sulla tecnologia e su device in grado di comunicare autonomamente tra di loro. Un modello di smart factory dove i sistemi controllati dai computer gestiscono processi fisici, creando un mondo virtuale e parallelo. L'obiettivo, semplificando, è di trasformare le fabbriche in luoghi cyber-fisici, in cui il mondo reale e quello digitale si integrano in sistemi intercomunicanti e dotati di "intelligenza".

NUOVI SPAZI IMPRENDITORIALI E PROCESSI PRODUTTIVI

Tra le prime conseguenze ci sarà la possibilità di creare nuovi spazi imprenditoriali in risposta alla domanda di beni, servizi e competenze di nuova generazione, con lo sviluppo delle industrie Ict, Telco e digitali. Ma ci saranno impatti anche su processi produttivi e prodotti. Nel primo caso la velocità e l'immaterialità della comunicazione è sempre più un fattore chiave, facendo connettere contemporaneamente non solo le macchine tra di loro, ma anche soggetti diversi e distanti. Così sarà possibile, ad esempio: monitorare il flusso della domanda, adeguare i livelli di produzione, ridurre i tempi, ottimizzare le scorte di magazzino, migliorare i servizi di logistica e sviluppare nuovi prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti, invece, le nuove tecnologie di produzione e l'integrazione di device informativi all'interno dei beni apriranno ulteriormente la strada a prodotti intelligenti, connessi e personalizzabili.

QUALI GLI EFFETTI SUL MERCATO DEL LAVORO?

Gli osservatori stanno cercando di capire come cambierà il lavoro, quali nuove professionalità saranno necessarie e quali invece potrebbero scomparire: l'effetto, infatti, sarà la creazione di nuovi posti di lavoro (stimati 2 milioni), ma contemporaneamente ne spariranno molti di quelli oggi ritenuti tradizionali (stimati 7 milioni), in Italia si prevede un pareggio (200mila posti creati e altrettanti persi). A livello di gruppi professionali le perdite si concentreranno nelle aree amministrative e della produzione, ma compenseranno parzialmente l'area finanziaria, il management, l'informatica e l'ingegneria. Cambieranno di conseguenza le competenze e le abilità ricercate. E se nel breve termine si possono prevedere saldi occupazionali negativi, nel medio-lungo periodo non è assolutamente certa una contrazione degli occupati in numero assoluto, considerato anche l'impatto nell'indotto, in parti-

“Diventa strategico per il nostro territorio diventare attrattivo per nuove professionalità ‘avanzate’ pena la desertificazione industriale e l'aumento della disoccupazione”

colar modo nel terziario avanzato. “Come Confindustria Cuneo - riprende Giuliana Cirio -, stiamo già considerando questa rivoluzione anche nelle nostre molteplici attività con le scuole del territorio e nell'orientamento scolastico degli studenti, a cui consigliamo di intraprendere percorsi specializzati e tecnici; collaboriamo poi con enti e scuole per curare i percorsi di insegnamento sulle necessità di un nuovo sistema produttivo”.

Il direttore dell'associazione degli industriali cuneesi chiude con una serie di auspici: “Le agevolazioni previste dal Piano Industria 4.0 saranno concesse a patto di una stretta collaborazione con i centri di ricerca, poli di innovazione o università - sottolinea -, pertanto diventa strategico per il territorio il rapporto con questi soggetti e, ancora di più, con i centri di ricerca delle tante nostre aziende associate. In generale è la risposta del nostro territorio alla rivoluzione Industria 4.0 ad essere fondamentale perché, con il tramonto delle professionalità industriali più ‘tradizionali’, è necessario diventare attrattivi per nuove professionalità ‘avanzate’, pena la desertificazione industriale e l'aumento della disoccupazione. Tocca quindi anche a noi il compito di creare un habitat favorevole per gli insediamenti industriali orientando il percorso scolastico che i giovani intraprenderanno nei prossimi anni”. ■

I BENEFICI ATTESI DAL PIANO INDUSTRIA 4.0

| | | |
|---|-------------------------------|---|
|  | Flessibilità | Maggiore flessibilità attraverso la produzione di piccoli lotti ai costi della grande scala |
|  | Velocità | Maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie attraverso tecnologie innovative |
|  | Produttività | Maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione errori e fermi macchina |
|  | Qualità | Migliore qualità e minori scarti mediante sensori che monitorano la produzione in tempo reale |
|  | Competitività prodotto | Maggiore competitività del prodotto grazie a maggiori funzionalità derivanti dall'Internet delle cose |

**Il tuo fornitore
di luce e gas è introvabile?**

**EGEA C'È!
E CI TROVI QUI**



**Scegli Egea:
l'operatore di luce e gas vicino a te**

**Luce e gas per la tua casa e per la tua azienda.
Egea: ci puoi contare!**

ALBA | CUNEO | BRA | FOSSANO | SALUZZO | SAVIGLIANO | MONDOVI | CEVA CHIUSA DI
PESIO CORTEMILIA | SANTO STEFANO BELBO | DOGLIANI | ASTI | NIZZA MONFERRATO
CARMAGNOLA | NOVARA | BORGOMANERO | ANDORA | CAIRO MONTENOTTE | LOANO

Call Center Egea 0173 44 11 55 | info@egea.it | www.egea.it

EGEA
COMMERCIALE
LUCE E GAS DI CASA TUA



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia



SETTIMA GIORNATA
NAZIONALE
DELLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE



3C INFORMATICA S.R.L. • 3DING CONSULTING S.R.L. • A. & C. HOLDING S.R.L. • A. & C. SERVIZI S.R.L. • A. & C. SISTEMI S.R.L. • A.C.A.R. S.R.L. • A.D.G. CUNEESE S.A.S. DI FERRARIS PIERANGELO & C. • A.L.P. S.N.C. DI BERCHIALLA PIER CARLO & ROBERTA • A.M.T. DI PIUMATTI MAURIZIO & C. S.N.C. • A.P. PROGETTO AMBIENTE S.R.L. • A.R.L. SERVICE S.A.S. • A.S.E. S.R.L. • A.T.S. S.R.L. AUTOMATIONS TESTING SYSTEMS • AB SERVIZI S.P.A. • ABBO FRANCOITO DEL PODERE BEVERA S.R.L. • ABC SERVIZI S.R.L. • ABELLO FIN-IMM S.R.L. • ABRIGO S.P.A. • ABRIGO SERVIZI S.R.L. • ACQUAFORTE S.R.L. • ACQUE MINERALI S.R.L. • ACSR S.P.A. • AEDERA S.R.L. CON SOCIO UNICO • AGENZIA IMMOBILIARE RINALDO MURATORE DI MURATORE FABRIZIO • AGOPROFIL S.P.A. • AGP S.A.S. DI AMBROGIO FLAVIO & C. • AGRINDUSTRIA TECCO S.R.L. • AGRISPIRAL S.R.L. • AGU' FABIO • ALBA ENERGIA S.R.L. • ALBAGRAFICA S.R.L. • ALBAPOWER S.P.A. • ALBASOLAR S.R.L. • ALBAUFFICIO S.R.L. • ALCOOLITAL S.R.L. • ALETTA S.R.L. • ALFA COSTRUZIONI EDILI S.R.L. • ALFA MECCANICA S.R.L. • ALMA S.P.A. • ALP - SERVICE S.R.L. • ALPI ACQUE S.P.A. • ALPI COSTRUZIONI S.R.L. DI DEGIOANNI SERGIO & FIGLI • ALPICUMA DI GIUSEPPE CAMAGLIO & C. S.R.L. • ALTA LANGA SERVIZI S.P.A. (A.L.S.E.) • ALUSIC S.R.L. • AM LAB S.R.L. • AMALIA CASCINA IN LANGA S.R.L. • AMAMBIENTE S.R.L. • AMBROGIO S.R.L. • AMENTA COSTRUZIONI S.R.L. UNIPERSONALE • AMG S.R.L. (Busco) • AMFOSSI S.R.L. • ANNIBALE HOLDING FINANZIARIA S.R.L. • ANNIBALE IMPIANTI S.R.L. • ANNIBALE VITERIE S.P.A. • ANSELMO S.P.A. • ANTICA DISPENSA BRICCO BASTIA DI RIBEZZO FERRUCCIO • APEM ITALIA S.R.L. • APRO FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA • AQUARAMA S.R.L. • ARCE STUFE S.R.L. • ARCHIM STUDIO S.R.L. • ARETE S.R.L. • ARIENTI S.R.L. • ARIONE S.P.A. • ARTECH S.R.L. • ARTES S.R.L. • ARTESINA S.P.A. • ARTIMPIANTI S.N.C. DI GENE WALTER & BOTTA ALBERTO • ARTUSIO COSTRUZIONI S.R.L. • ASCENSORI ROSSINI S.R.L. • ASFALTI SAVIGLIANO S.R.L. • ASICS ITALIA S.R.L. • ASK CONSULTING S.R.L. • ASSOTRASPORTI COOP S.C. • ASTESANA S.P.A. • ATELCO DI FISSORE ALDO E OSELLA AMBROGIO S.N.C. • AUTOFORNITURE BIPA S.R.L. • AUTOLINEE ALLASIA S.R.L. • AUTOLINEE NUOVA BENESE S.R.L. • AUTOLINEE VALLE PESIO S.R.L. • AUTOTRASPORTI CAVALLO GIORDANO & VALLAURI S.P.A. • AUTOTRASPORTI ROSSI S.R.L. • AXILIAN S.C.A.R.L. • AZEROUNO S.R.L. • AZIENDA AGRICOLA LE GINESTRE S.S. DI AUADASSO GIANLUCA & C. • AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A. • AZIENDA FORMAZIONE PROFILE S.C.A.R.L. • AZZURRA S.P.A. • AZZURRO S.R.L. • B. & A. S.R.L. • B.O.B. SISTEMI IDRAULICI S.P.A. • B.R. DEMOLIZIONI S.R.L. • B.T.S. S.A.S. DI VITTORIO TOMATI & FABIO MAZZI • BAGGH-LUX S.R.L. • BALACLAVA S.R.L. • BALDI S.N.C. DI BALDI MARIO & C. • BARBERIS ALDO S.P.A. • BARRA & BARRA S.R.L. • BASKIDUE S.P.A. • BATAISIOLO S.P.A. • BAUDINO PIETRO & C. S.A.S. • BECCARIA S.R.L. • BELLORA S.A.S. DI BELLORA FRANCO, ADELIO, FABRIZIO & C. • BELTRAMO F.LLI S.N.C. DI BELTRAMO A. & C. • BELTRAMONE FRATELLI S.A.S. DI BELTRAMONE ENZO & C. • BELVEDERE S.R.L. • BENASSI S.R.L. • BEPPINO OCCELLI I FORMAGGI S.R.L. • BEPPINO OCCELLI II BURRO S.R.L. • BEPPINO OCCELLI LA FORMAGGERIA S.R.L. • BERGIA LEGNAMI DI LIVIO BERGIA • BERGUGLI COSTRUZIONI S.R.L. • BERTOLA S.R.L. • BERTONE COSTRUZIONI S.R.L. • BESSONE S.R.L. • BETON BOSCA S.R.L. • BIANCO S.P.A. • BIBIELLE S.P.A. • BIEMME S.R.L. (Borgo San Dalmazzo) • BIEMME S.R.L. (Saluzzo) • BIEMMEDUE S.P.A. • BIG PROMOTION S.N.C. • BIOS MANAGEMENT S.R.L. • BIOS S.R.L. • BLOCK SHAFT SERVICE S.R.L. • BLULAB S.R.L. • BO.MA. UNO S.R.L. • BOASSI S.A.S. DI BOASSI ADELCHI & C. • BOAT LIFT S.R.L. • BONARDI TRASPORTI S.A.S. DI BOSTICARDO CARLO & C. • BONGIASCA COSTRUZIONI DI BONGIASCA LUCIANO & C. S.N.C. • BONGIOANNI S.R.L. • BRACOP SOCIETA' COOPERATIVA • BRAGAS S.R.L. • BRIZIO S.R.L. • BROVIND ELETTRONICA S.R.L. • BROVIND VIBRATORI S.P.A. • BRUNO F.LLI DI GIUSEPPE MARIO & FIGLI S.R.L. • BRUNO S.R.L. • C.D.C. CENTRO POLISPECIALISTICO PRIVATO S.R.L. • C.E.M. DI CHIAVASSA & C. S.N.C. • C.I.A.M. S.R.L. • C.I.T.A.L. S.R.L. • C.M.C. DI BOGLIO P. & C. S.N.C. • C.M.C. IMPIANTI INDUSTRIALI S.R.L. • C.M.I. S.R.L. • CA 5.TIM. 2000 S.R.L. • CALCE PIASCIO S.R.L. • CALCESTRUZZI STROPPIANA S.P.A. • CANTINA TERRE DEL BAROLO SOC. COOP.AGRICOLA • CANTINE DEI MARCHESI DI BAROLO S.P.A. • CAPELLO S.R.L. • CAPETTA L.V.P. S.P.A. • CAPPA ANGELO & FIGLI S.R.L. • CARAMELLO EZIO & C. S.R.L. • CARBOCALICO CUNEESE S.P.A. • CARBONTEAM S.R.L. • CARICO S.R.L. • CARNI DOCK S.R.L. • CARSO S.R.L. • CARTIERA TORRE MONDOV' S.P.A. • CASA DI RIPOSO "AB. OTTOLENGHI" ONLUS • CASA DI RIPOSO "F.LLI ARIAUDO" • CASA DI RIPOSO SAN GIORGIO • CASA VINICOLA ABBAZIA DI S.GAUDENZIO S.R.L. • CASAOIBOS S.P.A. • CASEIFICIO ARTIGIANALE MOROZZESE S.R.L. • CASEIFICIO DELL'ALTA LANGA S.R.L. • CASEIFICIO FIANDINO S.R.L. • CASEIFICIO RABBA FRANCESCO S.N.C. DI RABBA FRATELLI & C. • CASEIFICIO VALLE STURA SOC.COOP.AGRICOLA • CASEIFICIO VINCENZO QUAGLIA S.R.L. • CAUDA STRADE S.R.L. • CE.DI.VI. S.A.S. • CEDA SERVICE S.R.L. • CEMENTALI DI BIANCO ADRIANO & C. S.P.A. • CENTRO FORMAZIONE E RICERCA MERLO S.R.L. • CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE S.C. a.R.L. • CENTRO LASER CHIRURGICO S.R.L. • CENTRO SVILUPPO SISTEMI S.R.L. • CENTROMETAL S.R.L. • CERETTO AZIENDE VITIVINOICOLE S.R.L. • CEROS S.P.A. • CIEB NUOVA S.R.L. • CISALPINO S.P.A. • CISMONDI S.R.L. • CLEAR ENERGY S.R.L. • CLIS S.R.L. • CMT S.P.A. • COSTRUZIONI MECCANICHE E TECNOLOGIA • CNR SERVICE S.R.L. • CO.GE.IN. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI INDUSTRIALIZZATE • CO.ME.T. S.R.L. • COBOLA FALGNAMERIA S.R.L. • CO-EDIL S.R.L. • COGIBIT S.R.L. • COINGE S.R.L. • COLOMBANO S.R.L. • COMET S.P.A. • COMETAL S.R.L. • COMMERCIALISTI ASSOCIATI THESAURO • COMUNI DELL'ACQUEDOTTO LANGHE SUD OCCIDENTALI S.P.A. • CON.I.COS. - PARTECIPAZIONI GENERALI - S.P.A. • CONFEZIONI FILIPPI DI C. FILIPPI & C. S.A.S. • CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCE DEL NORD-OVEST SOC.COOP. • CONSORZIO OBIETTIVO SOCIALE S.C.S. • CONSORZIO STUPINO CAVALLO & C. S.R.L. • CONSORZIO VALLE STURA SKI • CONSULT PROGRESS S.R.L. • COOPERATIVA ITALIANA PAVIMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA • CORH S.R.L. • CORI S.R.L. • CORINO MACCHINE S.P.A. • CORINO S.N.C. DI CORINO EMANUELE E CRISTIANO • CORNO PALLETS S.R.L. • COSMO S.R.L. • COSTRADE S.R.L. • COSTRUZIONI GULLINO DOMENICO E FIGLI S.N.C. • CRAVANZOLA ROBERTO & VEGLIO BRUNO S.N.C. • CTA MILK S.R.L. • CUBAR S.R.L. • CUNEESE GOMME S.R.L. • CUNEO INOX S.R.L. • CUNEO LUBE S.R.L. • CUNEOTRE S.P.A. • CUNY FIRE SERVICE S.R.L. • CYTEC PROCESS MATERIALS (MONDOV'V) S.R.L. A SOCIO UNICO • D M S.R.L. • D.I.R.A. S.R.L. • D.S.C. S.R.L. UNIPERSONALE • D.T. & B. DI TARASCO S.R.L. • DAFNE COSTRUZIONI S.R.L. • DAMILANO AZIENDA AGRICOLA S.R.L. • DELSANTO S.P.A. • DELSY S.R.L. • DEMONTE SERVIZI S.R.L. • DETERPAST S.P.A. • DG CONSULTING S.C. • DI.CAF. DISTRIBUZIONE COMMERCIALE S.P.A. • DIENNE DI DANILU NICOLA • DINO BIKES S.P.A. • DIONISIO S.R.L. • DIPO S.R.L. • DISTILLERIA DR. MARIO MONTANARO S.R.L. • DISTILLERIA SANTA TERESA DEI F.LLI MAROLO S.R.L. • DISTRIBUS S.R.L. • D'OMPE' ANTONIO & FIGLI S.N.C. DI D'OMPE' LUCIANO & C. • DORIS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE • DOVERO SCAVI E TRASPORTI S.R.L. • DQUADRO ENERGIE SRLS • DROMONT S.P.A. • DURITE S.R.L. • DUTTO S.P.A. • E. WATER S.R.L. • E.P.F. ELETROTECNICA S.R.L. • E+ S.R.L. • ECAT OROLOGI DI GALLO AMILCARE & C. S.N.C. • ECFOPAR S.R.L. • ECHOBHART S.R.L. • ECOLAY SERVICE S.R.L. • EDIL COSTRUZIONI S.R.L. • EDIL G.M. S.P.A. • EDIL GROS S.R.L. • EDIL R.E.M. COSTRUZIONI S.R.L. • EDILBAILE S.R.L. • EDILCAR S.R.L. • EDILCONFORTE DI CAFFARO CLAUDIO, COALOVA VITTORIO & C. S.A.S. • EDILKAP PREFABBRICATI S.P.A. • EDILNORD COSTRUZIONI S.R.L. • EDIVETTA S.R.L. • EDITEL S.P.A. • EDIZIONI MINERVA MEDICA S.P.A. • EGEA COMMERCIALE S.R.L. • EGEA-ENTE GESTIONE ENERGIA E AMBIENTE S.P.A. • ELETTOENGINEERING S.R.L. • ELI S.R.L. • ELLERO S.R.L. • ELLETECH S.R.L. • ELPA ABRASIVI S.R.L. • ELSYNET S.R.L. • EMBO S.P.A. • EMPORIO ENOLOGICO ALBESSE S.R.L. • ENERGHE S.P.A. • ENERGIA PULITA S.R.L. • ENERGO S.R.L. • ENTRACQUE NEVE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA • FOIART 2.0 S.R.L. • ERREBI COSTRUZIONI DI TROIA ROBERTO • ERREBI PAPER S.R.L. INDUSTRIA CARTARIA • ERRECI S.R.L. • ESCAVAZIONI 3M S.N.C. DI F.LLI MARTINO IVO, DANILU & C. • ETAERIA S.R.L. CON SOCIO UNICO • ETEA ENERGIA S.R.L. • ETEA ENGINEERING S.R.L. • ETEA S.R.L. • ETEA SERVICE S.R.L. • ETEA SICUREZZA S.R.L. • ETHENET S.R.L. • EURO COMPONENTI S.R.L. • EURO CANDIDUS S.R.L. • EUROFINIS CHEMICAL CONTROL S.R.L. • EUROPLAST S.R.L. • EUROTEC SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. • E'VISO S.R.L. • F.A.C.S. S.R.L. • F.A.R. SOC.AGR.COOP. • F.I.M. F.LLI VILLOSIO S.R.L. • F.I.P.A.D. S.P.A. • F.LLI CORDERO S.R.L. • F.LLI DELLAVALLE S.N.C. • F.LLI DEVALLE S.N.C. • F.LLI GROPPLO S.R.L. • F.LLI MESSOIRANO S.R.L. • F.LLI PIUMATTI S.N.C. • F.LLI TOSELLI S.R.L. • F.P. BETON S.R.L. • F.A.M.A.A.R.C.O. S.P.A. • F.A.SER S.R.L. • FACCIA F.LLI S.R.L. • FALCI S.R.L. • FALGNAMERIA FREDDATO S.R.L. • FALF S.R.L. • FANTINO COSTRUZIONI S.P.A. • FARM S.A.S. DI RABNONE & C. • FARMALINE S.R.L. • FAS S.R.L. • FASANO S.R.L. • FAVOLE S.R.L. • FB ENGINEERING S.R.L. • FEA S.R.L. • FERRARIO STONES S.R.L. • FERRERO ATILIO COSTRUZIONI S.P.A. • FERRERO MANGIMI S.P.A. • FERRERO RUBINETTERIE S.R.L. • FERREROLEGNO S.P.A. • FERVIVA ROTTAMI S.R.L. • FERWOOD S.R.L. • FIDELITY CONTROL S.R.L. • FILK ITALIANA S.R.L. • FIMET MOTORI E RIDUTTORI S.P.A. • FINCOS FINANZIARIA COSTRUZIONI S.P.A. • FIOCCATURA STELLA S.P.A. • FISIOLENE S.R.L. • FISSOLO TRASPORTI S.R.L. • FIVE STARS S.P.A. A SOCIO UNICO • FLEXTECH S.R.L. • FOND-STAMP S.P.A. • FONEX S.P.A. • FONTE ALTI VALLE PO S.P.A. • FORNACE EUGENIO CASETTA S.R.L. • FORNACE LATERZI GARELLI & VIGLIETTI S.R.L. • FORNACE MANNA DI MANNA GEOM. PIER MARIO & C. S.A.S. • FRACAR S.R.L. • FRANCO BARBERIS IMPRESA COSTRUZIONI S.P.A. • FRATELLI BORELLO S.R.L. • FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI S.P.A. • FRATELLI SARTORE S.R.L. • FRAZZO BRUNO • FREE MANAGERS S.R.L. • FRITECH S.R.L. • FRUTTINUOVO S.R.L. • FULL SERVICE 2000 SOCIETA' COOPERATIVA • G.B. COSTRUZIONI S.R.L. • GAGLIASSO IMPIANTI S.R.L. • GALFRE' ANTIPASTI D'ITALIA S.R.L. • GALFRE' GIACOMO S.A.S. • GALLO GIOVANNI & C. S.A.S. • GALVANOTECNICA G.T. S.R.L. • GAMBERA S.R.L. • GAMMAPLAST S.R.L. • GARELLI RECUPERI AMBIENTALI S.R.L. • GARELLI V.I. S.P.A. • GAUDINO S.R.L. • GAZZERA IMPIANTI S.R.L. • GBV IMPIANTI S.R.L. • GEL.A.M.O. S.R.L. • GEA S.R.L. • GELOSOSUB S.R.L. • GEM CHIMICA S.R.L. • GENTA LUDOVICO & C. S.N.C. • GEOCAP S.R.L. • GERBALDO POLIMERI S.R.L. • GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE • GHIONE DI GHIONE GIANCARLO & C. S.A.S. • GIACONDI S.R.L. • GIANNI GAGLIARDO S.R.L. • GIEMME COSTRUZIONI S.R.L. • GIEMME INFORMATICA S.R.L. • GIESSE S.R.L. • GIETTA S.P.A. • GIORDANO COSTRUZIONI S.R.L. • GIORDANO POULTRY-PLAST S.P.A. • GIUBERGIA & ARMANDO S.R.L. • GIUGGIA COSTRUZIONI S.R.L. • GIUGGIA IMMOBILIARE S.R.L. • GLOBAL SERVICE S.R.L. • GOLDEN CAR S.R.L. • GOLOSITA' DAL 1885 S.R.L. • GRANDA ZUCCHERI S.P.A. • GRANLANGA S.R.L. • GREEN HAS ITALIA S.P.A. • GREMBER S.R.L. • GROSSO VACANZE S.R.L. • GRUPPO BIOCHEMIC S.R.L. • GRUPPO VEZZA S.P.A. • GSC GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L. • GUELFO COSTRUZIONI S.R.L. • GUNETTO AUTOLINEE S.R.L. • H.T.C. S.R.L. HIGH TECHNOLOGY CONSULTANCY • HEXION S.R.L. • HUNECON CONSORZIO • I. GUCINI S.R.L. • I.C.C.I. S.R.L. • I.C.E.G. S.N.C. DI GIUSEPPE GALLO & F. I.C.E.L.S.A. S.P.A. • I.C.G. S.R.L. • I.L.M.A. INDUSTRIA LEGNO MAGLIANO ALPI S.P.A. • I.M.E.C. - INDUSTRIA MECCANICA FERNANDO FULCHERI & FIGLIO S.N.C. • I.S.I. LINE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE • IAMP DI OLIVA STEFANO MAURIZIO & C. S.A.S. • IBIMEC S.R.L. • ICARUS GROUP S.A.S. • ICOSSE S.P.A. • IDRA S.R.L. • IDROCKERCHE S.R.L. • IDROTERM S.R.L. • IL BOSCARETO RESORT S.R.L. • IL CORTILE S.R.L. • IMBALLAGGI RISSOLLO S.R.L. • IMBALLAGGI VALTANARO S.P.A. • IMPRECONI S.R.L. • IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI S.C. A.R.L. • IMPRESA ALLISARDI STEFANO S.R.L. • IMPRESA COSTRUZIONI SAN QUIRICO DI NUGNES PIETRO & C. S.A.S. • IMPRESA EDILE DELPIANO DI DELPIANO MAURO • IMPRESA EDILE F.LLI AVIGNONE S.N.C. DI AVIGNONE RENATO & CO • IMPRESA EDILE GIUSEPPE MESSOIRANO • IMPRESA EDILE TOMATIS S.R.L. • IMPRESA GIRARDI S.N.C. • IMPRESA SODA COSTRUZIONI S.R.L. • IMPRESA TOSELLI GEOM.SERGIO • IN.PRO.MA S.R.L. • INALDO CLEMENTE & C. S.R.L. • INDUSTRIAL MACHINING SOLUTIONS S.R.L. • INEDI 2.0 S.R.L. • INERTA S.R.L. • INFORMATICA EDP S.R.L. • INFORMATICA SYSTEM S.R.L. • ING.PRUNOTTO S.P.A. CON SOCIO UNICO • INODE S.R.L. • INSTI' INDUSTRIA S.P.A. • INTERESCO S.R.L. • INTERNATIONAL AUTO S.R.L. • INTESA C.A.S. • IRIDIUM DOORS S.R.L. • IRONIKKA S.R.L. • ISTITUTO DENTALE DI GRAZIELLA DALMASSO & C. S.A.S. • ISTITUTO NORD-OVEST QUALITA' SOC. COOP. • ITALGELATINE S.P.A. • ITERA S.R.L. • KELYAN S.P.A. CON SOCIO UNICO • KIWI UNO S.P.A. • KREOS S.R.L. • L.A. LAVANDERIA S.R.L. • L.I.F.E. S.R.L. LA COMMERCIALE S.R.L. • LA FONTE DELLA VITA S.R.L. • LA GENTILE S.R.L. • LA MANTA FOODS S.R.L. • LA PASSATORE COSTRUZIONI S.R.L. • LA QUARZITE S.R.L. • LA.RA. S.R.L. • LABORATORIO PASTEUR S.A.S. DI TRUCCO DR. FABIANO • LANGAPLAST S.R.L. • L'ARTISTICA SAVIGLIANO S.R.L. • LE RONDINI S.R.L. • LEGATORIA GRAPHIC SERVICE S.R.L. • LEGNOFORM S.R.L. • LENTA ANTONIO S.R.L. A SOCIO UNICO • LEONARDO TRAVEL SERVICE S.N.C. • LEPSIS ASSOC.DOTTORI COMMERCIALISTI • LEVRONE PIERO • LIMONE IMPIANTI FUNIARI E TURISTICI S.P.A. • LINEA DONNA S.A.S. DI PLANO MARIA GRAZIA & FAMIGLIA COMINO • LO.P.I.C.A. S.N.C. DI DEPETRIS PIETRO LUIGI & C. • LOVERA & AIME S.A.S. DI LOVERA DANILU & C. • LPMI S.R.L. LATERIZI PREFABBRICATI MONDOV'V • LS UNO S.A.S. DI SCARPONI PIETRO & C. • LUCIA'S FASHION S.R.L. • M.E.C. S.P.A. • M.L.M. DI MONDINO RENZO & C. S.R.L. • M.P.M. COSTRUZIONI EDILI S.R.L. • MACCAGNO F.LLI S.N.C. DI MACCAGNO LIVIO & DANILU & C. • MACH S.R.L. • MAES S.R.L. • MAFFIOLI RESTAURI DAL 1898 • MAGIPLAST S.N.C. DI MENARDI G. & C. • MAGLIFICIO CHIEMAR S.R.L. • MAIRA S.P.A. • MANFREDI A. & C. S.R.L. AZIENDA VITIVINOICOLA • MANGIMI 4 TORRI S.R.L. • MANTI IMPERMEABILI GERBAUDO S.R.L. • MARCHISIO GIOVANNI S.R.L. • MARCOPOLO ENGINEERING S.P.A. SISTEMI ECOLOGICI • MARELLI COSTRUZIONI S.R.L. • MARENCO COSTRUZIONI S.R.L. (Cevva) • MARENCO COSTRUZIONI S.R.L. (Cortemilia) • MARINO AGOSTINO & FIGLI S.N.C. • MASSANO S.R.L. • MASSUCCO COSTRUZIONI S.R.L. • MASTOF GRUPPO SCAMIS S.R.L. • MAURINO FRANCO S.R.L. • MEC S.P.A. UNIPERSONALE • MG S.R.L. • MG SERVIZI TIPOGRAFICI S.R.L. • MIA S.R.L. • MITD. S.R.L. • MOLINO F.LLI CHIAVASSA S.P.A. • MOLINO F.LLI CUSINIO TOMMASO & GIOVANNI S.N.C. • MOLINO GAIERO S.R.L. • MOLINO METTONE S.R.L. • MOLINO STENCA S.R.L. • MOLLOGRU S.R.L. • MONDALLI S.R.L. • MONDECO S.R.L. • MONDINO COSTRUZIONI S.R.L. • MONDO ACQUA S.P.A. • MONFER CEREALI S.R.L. • MONFER S.P.A. • MONGE AGRIFOOD S.P.A. • MORINO S.R.L. • MOTOR DIESEL DI CESARE CARAMELLA & C. S.N.C. • MT GLOBAL CONSULTING S.R.L. • MTH HYDRO S.R.L. • N. GLASS S.R.L. • N.S.M. S.P.A. • NAVELLO S.P.A. • NEIVE CALCESTRUZZI DI RIVELLA SARA MARIA, ALESSANDRA & C. S.A.S. • NEW FIBRAC ISOLANTI S.R.L. • NEW PENTA S.R.L. • NICOLE FASHION GROUP S.P.A. • NICOLINO FLAVIO MANUTENZIONI IMMOBILIARI • NOCCIOLE MARCHISIO S.P.A. • NORD ENGINEERING S.R.L. • NORD SALSE S.R.L. • NORDICA STRADE S.N.C. • NORDIMPIANTI S.R.L. • NORMEC S.R.L. • NOVOPLAST DUE S.R.L. • NUOVA METALPORTE DI MANGRASSI P. & C. S.N.C. • NUOVA S.A.A.R.T. S.R.L. • NUOVA SIMPLAST S.N.C. DI LORENZIN V. & C. • NUTAL S.R.L. • O.C.S. S.R.L. • O.M.C. GRAGLIA S.R.L. • O.M.C.M. S.N.C. • O.M.L. S.R.L. • O.M.R. S.N.C. DI RAVERA GRAZIANO & C. • O.M.S. • SORDELLA S.R.L. • O.R.S. OPERATIONAL RESEARCH SYSTEMS S.R.L. • O.T.A.M.A. DI BERTINETTI CELESTINO & C. S.R.L. • OCCELLI AGNINATURA S.R.L. • ODERDA FILM S.R.L. • OKEY S.R.L. • OIICAR S.P.A. • OIUMAC S.R.L. • OLIVERO S.R.L. • OLOCCO S.R.L. • OI-SO DI OBERTO LUIGI & C. S.N.C. • OM.E.G. S.R.L. • OMLAT S.R.L. • ONDALBA S.P.A. • ONNICAR S.R.L. • OPEN DOT COM S.P.A. • OPERA S.R.L. • ORSI & AIRALDI S.R.L. • OSSON S.R.L. • P.G.F. DI GRASSO F.LLI S.R.L. • PARIZIA S.R.L. • PASTURA COSTRUZIONI DEL GEOM.EROS PASTURA S.N.C. • PEANO & DE FILIPPI S.R.L. • PERANO PIEROGHIO S.N.C. DI PERANO PIETRO & C. • PERARIA S.R.L. A SOCIO UNICO • PERLA S.N.C. DI SEPERTINO EUGENIA & C. • PESSINA S.R.L. • PETROLINAFITA S.N.C. • PHOTOREC S.P.A. • PISSE PLASTIC S.R.L. • PICORENTE S.R.L. • PICOTTO SERVICE S.R.L. • PIEFFE S.R.L. • PISANO SERVICE S.R.L. • PLASTIC COMPANY S.R.L. • PLASTIMARK S.P.A. • POLO FORMATIVO PER LA MECCANICA • PORRO CARLO & C. S.N.C. • PRATO CLAUDIO • PRATO NEVOSO SKI S.P.A. • PRESTEL AVIO S.R.L. • PREVE COSTRUZIONI S.P.A. • PRINCIPE S.R.L. • PROFESSIONE LAVORO S.R.L. • PROGETTO FUTURO S.R.L. • PROTEA ENGINEERING S.R.L. • PROTECO S.R.L. • PRUNOTTO S.R.L. • PUBLIEDIT S.A.S. • Q.M.C. S.R.L. • QUADERNO DI VIAGGIO S.R.L. • RABELLINO COSTRUZIONI S.R.L. • RAICAR SERVICE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE • RAVERA F.LLI S.R.L. • REINER WERT S.R.L. • RELAIS DU CHOCOLAT S.R.L. • REVELLI S.R.L. • RIKORDA S.C.A.R.L. • RINALDO VAIRA STUDIO EUROPEO GESTIONE INSOLITI S.R.L. • RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE S.R.L. • ROBOPLAST S.R.L. • ROBUR SOCIETA' COOPERATIVA • ROVER MECCANICA S.R.L. S.U. • ROERO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA • ROLFO PLASTIC GALL S.R.L. • ROLFO SERVICE S.R.L. • ROLI S.R.L. • ROSSELLO COSTRUZIONI S.R.L. • ROSSO OFFICINE S.R.L. • ROTARI S.P.A. CON SOCIO UNICO • ROTOSEA S.R.L. • RW COMUNICAZIONE S.R.L. • RW CONSULTING S.R.L. • S.A.C. S.R.L. • S.A.E.G. S.R.L. • S.A.E.G.A. S.P.A. • S.A.I.S.E.F. S.P.A. • S.A.M. S.P.A. • S.C.A.M.I.C. S.R.L. • S.C.C. S.R.L. • S.D.M. S.R.L. • S.E.I. DI PEPINO & C. S.N.C. • S.G.M. DI GHIAZZA LUIGI & C. S.A.S. • S.I.A. SERVIZI INTEGRATI AZIENDALI S.R.L. • S.I.E.T. S.R.L. • S.I.L.P.A. S.R.L. • S.I.M.E.R. S.R.L. • S.I.N.F.O. S.R.L. • S.M.E. COSTRUZIONI MECCANICHE S.R.L. • S.P.E.M.E. S.R.L. • S.T.A. SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE S.R.L. • SA.F.H.R. S.R.L. • SA.M.A. INGEGNERIA S.R.L. • SACCHETTO MICHELE • SACCHETTO S.P.A. • SAET S.R.L. • SAGUETTO ENGINEERING S.R.L. • SALUMIFICIO MONREGALESE S.A.S. • SALUMIFICIO SUBALPINO S.P.A. • SALUSSO FABRIZIO • SALVANO S.R.L. • SAN BERNARDO S.P.A. • SAN CARLO S.R.L. • SANDRI ALESSANDRO • SANDRI GIOVANNI S.A.S. DI SANDRI ROMANO & GIUSEPPE • SANTERO FRATELLI & C. I.V.A.S.S. S.P.A. • SAROTTO S.R.L. • SARTIRANO FIGLI CANTINE E VIGNETI S.R.L. • SASSO S.R.L. • SAV AUTOLINEE S.R.L. • SAVEC S.R.L. • SCAVINO E SCAVINO S.R.L. • SCIOVE CARDINI S.R.L. • SCOTTA IMPIANTI S.R.L. • SCOTTA S.P.A. • S.E.M. S.R.L. • SED CONSUL S.A.S. DI GIRARDO GIOVANNI PIETRO & C. • SED SYSTEM 2 S.A.S. • SED SYSTEM S.A.S. DI M. A. CUNEO & C. • SELGHIS CALCESTRUZZI S.P.A. • SELMI S.R.L. CON SOCIO UNICO • SELTAS S.A.S. DI PALMA FLAVIO & C. • SEP S.R.L. • SERENI ORIZZONTI S.P.A. • SI.GU.A.M. S.A.S. DI GIOLITTI PAOLO & C. • SIAP SISTEMI APPLICATIVI S.R.L. • SIBELCO ITALIA S.P.A. • SIC UP S.R.L. • SICAM S.R.L. • SICAS ASFALTI S.R.L. • SICMA S.P.A. • SICOM S.P.A. • SICOMAT S.R.L. • SICO-SERVICE S.R.L. • SILD S.R.L. • SILVACHIMICA S.R.L. • SILVATEAM S.P.A. • SILVER CAR S.R.L. • SILVER S.R.L. CON SOCIO UNICO • SIMA S.R.L. • SIMONT S.R.L. • SIMPLAST ENGINEERING S.R.L. • SIMPLAST S.N.C. • SINTERAMA S.P.A. • SIPAG BISALTA S.P.A. • SIRCHEM ITALIA S.R.L. • SIRP S.R.L. • SISAP S.A.S. DI TOMATIS GEOM. MASSIMO & C. • SISCOM S.P.A. • SISEA S.R.L. • SISTEMI CUNEO S.R.L. • SISTEMI TRE S.R.L. • SO.GEST. S.R.L. • SOC. F.A.G. S.R.L. • SOCIETA' AGRICOLA BEPPINO OCCELLI S.S. • SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO CUNEO-LEVALDIGI S.P.A. • SOFITEC S.R.L. • SOMASCHI S.R.L. • SOMOTER S.R.L. • SRT ITALIA S.R.L. • ST PAULUS INTERNATIONAL S.R.L. • STELLA S.P.A. CON SOCIO UNICO • STILGRAF S.R.L. • STRANNO S.R.L. • STP S.R.L. • STUDIO ABELLO DI BARAVALLE S.S. • STUDIO ANNA DAMILANO • STUDIO ASSOCIATO GROBOSO & QUAGLIA DI CHIARA QUAGLIA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE • STUDIO BONARDI CONSULTANTI DEL LAVORO • STUDIO LEONARDO S.R.L. • STUDIO POLIENO S.N.C. • STUDIO TECNICO GULLINO DOTT. MASSIMO • SYNERGY S.R.L. • T.A.R.C.A. S.R.L. • T.L.T. S.P.A. • TAGLIO ROTTO S.R.L. • TARDITI OFFICINE S.R.L. • TCN S.R.L. • TEC.ARTI GRAFICHE S.R.L. • TECHNOFABRIC S.P.A. • TECNO 3 S.R.L. • TECNOEDI LAVORI S.C.A.R.L. • TECNOEDI S.P.A. • TECNOINDUSTRIE MERLO S.P.A. • TECNOLOGIE DEL CLIMA S.R.L. • TECNO-MECC S.R.L. • TECNOPAL S.R.L. • TECNOSISTEMI S.R.L. • TECNOZENITH S.R.L. DI DELGROSSO & C. • TECTOR S.R.L. • TEGEA S.R.L. • TERRE DA VINO S.P.A. • TERRENO SILVANO & C. S.N.C. • TIPOLITO MARTINI DI MARTINI MARCO & C. S.N.C. • TOMATIS DOMENICO S.R.L. • TOMATIS GIACOMO S.R.L. • TONOLI SPEDIZIONI S.R.L. • TORREFAZIONE CAFFE' EXCELSIOR S.R.L. • TORRONALBA S.R.L. • TOSO S.P.A. • TRE P CARRELLI S.R.L. • TREEMME TECHNOLOGY S.R.L. • TREVI.PAR S.R.L. • TROSSARELLO COSTRUZIONI S.R.L. • TRUCCO TESSILE S.P.A. • TSW INDUSTRIES S.R.L. • TTR S.R.L. • TUBOSIDER S.P.A. • UNIARI DI BORSALINO CARLO & C. S.N.C. • UNIMEC S.R.L. • URETEC S.R.L. • VALE S.R.L. • VALERY S.P.A. • VALGRANA S.P.A. • VAUDAGNA CARRELLI S.R.L. • VENCHI S.P.A. • VETERIA RUA' S.R.L. • VIGLIETTA MATTEO S.P.A. • VIGLIETTI ANTONIO & FIGLIO S.R.L. • VIGLIETTI S.R.L. • VIMARK S.R.L. • VINCENZO PILONE S.P.A. • LATERIZI • VIRGILOCINQUE S.P.A. • WÄRTSILÄ APSS S.R.L. • ZETA BI S.R.L. • ZINCA 2 S.R.L. • ZINI S.R.L. • ZIRAK S.R.L. • ZOPPI S.R.L.

11.11.2016

SINONIMO DI PICCOLO: GRANDE!

Piccola Media Industria*: protagonista dell'economia italiana

* Aziende associate fino a 100 dipendenti che hanno autorizzato il trattamento dei dati (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196)

COMITATO PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA
SETTIMANA EUROPEA DELLE PMI E DELLA CULTURA D'IMPRESA

DICIAMO AI GIOVANI CHE È BELLO FARE GLI IMPRENDITORI

Monica Arnaudo

Venerdì 11 novembre in tutta Italia si celebrerà la settimana Giornata Nazionale delle Piccole e medie imprese

Anche Confindustria Cuneo partecipa alla Giornata Nazionale delle Pmi. Venerdì 11 novembre in tutta Italia si celebrerà la 7ª edizione dell'iniziativa che, nata nel 2010, vede ogni anno le piccole e medie imprese coinvolte nel testimoniare l'esperienza imprenditoriale a 360 gradi. "La nostra iniziativa è rivolta in particolar modo agli studenti, sia delle scuole Secondarie che di quelle di Primo Grado - spiega il presidente del Comitato Piccola Industria, **Mauro Gola** -. L'obiettivo della

giornata è trasmettere l'orgoglio e la passione di fare impresa, cercando di far conoscere ed apprezzare l'impegno e il talento che gli imprenditori hanno e condividono con i collaboratori".

L'iniziativa, che rientra negli eventi della Settimana Europea delle Pmi e di quelli della Settimana della Cultura d'Impresa, è rivolta prevalentemente al mondo dei giovani.

"Vogliamo dare un'opportunità ai giovani di capire cos'è la cultura imprenditoriale e stimolarli a conoscere le realtà produttive delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore dello sviluppo - continua Gola -.

Sarà anche l'occasione per approfondire le tematiche su cui si concentra l'impegno di Piccola Industria per diffondere la cultura d'impresa

Soprattutto quest'anno, con la riforma della scuola che ha introdotto l'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro, la Giornata delle Pmi assume un valore ancora più attuale e rappresenta un'occasione unica di confronto e dialogo tra imprese e giovani per rendere più concreto questo nuovo strumento formativo".

Il "Pmi Day" sarà anche l'occasione per approfondire le tematiche sulle quali si sta concentrando l'impegno di Piccola Industria per diffondere la cultura d'impresa: l'alternanza scuola-lavoro, il Lean Management, la legalità e la tutela del Made in.

Le iniziative non si esauriranno nella giornata, ma continueranno in primavera con una serie di incontri su temi specifici legati al Piano nazionale dell'Industria 4.0 e sulle sue ricadute sulle Piccole Medie Imprese ai fini della crescita e dell'innovazione. ■

PMI DAY



MAURO GOLA
Presidente Comitato
Piccola Industria
Confindustria Cuneo

L'obiettivo della giornata è trasmettere l'orgoglio e la passione di fare impresa, cercando di far conoscere ed apprezzare l'impegno e il talento che gli imprenditori hanno e condividono con i collaboratori

5000 abitanti
A.N.P.C.I.



**FRANCA
BIGLIO**

Presidente Anpci
e sindaco di Marsaglia

Evidenziamo ancora una volta che fino a oggi si è solo e sempre tolto ai piccoli Comuni virtuosi in termini di servizi, finanziamenti e sicurezza. Tutto ciò per favorire i grandi Comuni spreconi ed evitare il default delle grandi città

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI ITALIANI
ANPCI CRITICA SULLE SCELTE DEL PIANO NAZIONALE D'ACCOGLIENZA

AI PICCOLI COMUNI LO STATO LASCIA SOLO I MIGRANTI

“Togliere ai grandi, per dare ai

piccoli”, sembra questo l'imperativo. Ancora una volta i piccoli Comuni si trovano in difficoltà ed ora rischiano di essere lasciati soli a gestire l'emergenza del nostro secolo: i migranti. Franca Biglio, presidente dell'Anpci, Associazione Nazionale Piccoli Comuni, fa il punto della situazione.

“Secondo quanto riportano i giornali nell'ennesimo incontro fra Anci, che non ci rappresenta più, e il Ministero dell'Interno, il nuovo Piano nazionale d'accoglienza è stato sintetizzato in questo modo: **Alleggeriremo le metropoli, come Roma e Milano, pretendendo che tutti, anche i paesi più piccoli, facciano il loro.** Nessuno sarà escluso. I Comuni verranno divisi in tre gruppi: quelli fino ai 2.000 abitanti, quelli con più di 2.000 abitanti e le città metropolitane. Le quote? Massimo 5 migranti per i primi,

2,5 ogni mille abitanti per i secondi, 'solo' 1,5 profughi ogni mille residenti per i Comuni metropolitani. Chi collaborerà verrà premiato con deroghe al blocco delle assunzioni e 50 centesimi giornalieri per ogni richiedente asilo ospitato”.

“Evidenziamo - precisa Franca Biglio -, ancora una volta, che fino a oggi si è solo e sempre tolto ai piccoli Comuni virtuosi in termini di servizi, finanziamenti (a partire dal taglio di 204 euro per abitante dal 2010 ad oggi) e sicurezza. Tutto ciò per favorire i grandi Comuni spreconi ed evitare il default delle grandi città, consentendo, altresì, le assunzioni nelle grandi città anche se con personale in esubero. **Oggi invece il paradosso: togliere ai grandi Comuni, per dare ai piccoli. Cosa? I migranti.** Ci verrebbe erogata l'ingente somma di 50 centesimi al giorno per ogni migrante (15 euro al mese per assisterlo, insegnargli la lingua, formarlo profes-

sionalmente, dotarlo di abbigliamento da lavoro e di assicurazione sugli infortuni, etc.)”.

Ma il paradosso non finisce qui. **“Non solo, ci viene pure consentito di assumere personale per assisterlo, ma con quali risorse? E perché quando chiedevamo di assumere personale di vigilanza per la sicurezza dei nostri cittadini o personale per l'assistenza dei disabili e degli anziani nelle nostre case di riposo ci veniva risposto picche? Finché i problemi riguardavano e riguardano i nostri cittadini l'Anpci ed il Ministero facevano e fanno orecchie da mercante, adesso che non si sa più come gestire**

“Ci verrebbe erogata la somma di 50 centesimi al giorno per ogni migrante e di assumere personale per assisterlo, ma con quali risorse?”

“Molti piccoli Comuni interverranno ugualmente per il senso di solidarietà nei confronti di chi ha più bisogno”

un fenomeno epocale di così grandi proporzioni, destinato a non esaurirsi tanto facilmente, ci si ricorda dei Comuni

piccoli per tentare di risolvere quello che il governo definisce, e affronta, erroneamente come un'emergenza. Se il ritmo degli sbarchi continua a essere costante fra meno di un anno da 5 migranti si passerà a 10 e poi a 50 e poi a 100 ogni mille abitanti e così via”.

“Diciamo no ad accordi sulla pelle delle nostre comunità, fatti da un'associazione che non ci rappresenta più ormai

da anni. Molti Comuni piccoli interverranno ugualmente per il senso di solidarietà e di attenzione che i sindaci hanno sempre avuto nei confronti di chi ha più bisogno, ma senza tener conto di accordi pasticciati, inutili, privi di ogni visione a medio e lungo termine e con risorse finanziarie risibili. Invito i sindaci ad inviare una viva protesta al Ministero dell'Interno specificando che tale accordo,

nato da incontri ai quali la nostra associazione non è stata invitata, non ha valore per i Comuni aderenti all'Anpci”. ■

“Invito i sindaci ad inviare una viva protesta al Ministero dell'Interno specificando che l'accordo, non ha valore per i Comuni dell'Anpci”

UNA LEGGE PER SALVARE I PICCOLI COMUNI DALL'ESTINZIONE
SODDISFATTO IL CONSULENTE ANPCI ALLE TELECAMERE DELLA RAI

“UNA VITTORIA, MA CON QUALCHE PERPLESSITÀ”



“Siamo soddisfatti del documento. Sono dieci anni che ci lavoriamo. Una buona legge di principio, anche se nutriamo alcune perplessità”

dispone 100 milioni di euro.

Soddisfazione quindi da parte dell'Anpci, anche se rimane qualche preoccupazione. **“Le perplessità - ha spiegato Burgio in Rai -, sono dovute al fatto che dalla Commissione al passaggio in Aula è stato introdotto un comma che privilegia nei finanziamenti le fusioni o le unioni di Comuni, penalizzando le convenzioni, strumento preferito dal 72% dei Comuni, che consentono la gestione associata dei servizi e delle funzioni**

senza perdere l'autonomia e a costo zero”.

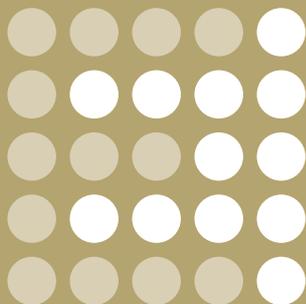
“Per la prima volta, comunque, un disegno di legge riconosce le peculiarità dei piccoli Comuni che hanno bisogno di risorse - continua -, al momento però 100 milioni spalmati su 7 anni (10 milioni per il 2017, 15 milioni per gli altri 6 anni fino al 2023) sono una cifra irrisoria per risolvere grandi problemi come la messa in sicurezza del territorio e delle scuole. Qualora dovessero essere distribuiti in egual misura ai 5.651 Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nel 2017 ad ogni Comune toccherebbero 1.769 euro: circa uno stipendio mensile lordo di un dipendente comunale. La legge rappresenta comunque un buon punto di partenza”. Il ddl passa ora all'esame del Senato e la speranza è quella di farlo diventare legge definitiva dello Stato entro la fine dell'anno, anche considerando che il Ministero dei Beni culturali ha sancito il 2017 come l'Anno nazionale dei Borghi. ■

“Una prima vittoria: finalmente un provvedimento che riconosce i piccoli Comuni come una risorsa e non come una spesa. “Siamo soddisfatti del documento. Sono dieci anni che ci lavoriamo, contribuendo con osservazioni ed emendamenti. Una buona legge di ‘principio’, anche se nutriamo alcune perplessità”.

Ha commentato così il cuneese consulente dell'Anpci, **Vito Burgio**, la legge a favore dei piccoli Comuni recentemente approvata dalla Camera dei deputati, intervenendo come ospite alla **trasmissione Rai “7 giorni in parlamento”** dello scorso 8 ottobre. **Una legge che vorrebbe salvare dall'estinzione i piccoli enti, approvata all'unanimità dalla Camera, con un provvedimento che**

CASE HISTORY | 50 ANNI DELL'EUROSTAMPA DI BENE VAGIENNA

ETICHETTE UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA



Dall'intuizione
dei fratelli Cillario la
passione per le etichette

A destra: il quartier generale di Eurostampa a Bene Vagienna
Sotto: Luciano Cillario insieme ai due fratelli Giuseppe e Gianfranco,
che hanno fondato l'azienda nel febbraio 1966 [Foto: Eurostampa]



Paolo Ragazzo

“**S**e penso al mio passato e ai problemi che ho dovuto affrontare, a volte penso che bisogna essere pazzi per fare l'imprenditore, ma se ritornassi indietro, rifarei tutto quello che ho fatto e che mi ha reso parte produttiva del mondo, ripeterei esattamente questa storia di famiglia”. È in questa frase di **Luciano Cillario**, contenuta nel libro “La storia è lunga e bella”, curato da Piercarlo Grimaldi rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, che può essere racchiuso lo spirito che dal 1966 anima



“Se ritornassi indietro, rifarei tutto quello che ho fatto e che mi ha reso parte produttiva del mondo, ripeterei esattamente questa storia di famiglia”

Luciano Cillario

l'Eurostampa di Bene Vagienna. I primi 50 anni di attività sono stati celebrati sabato 17 settembre con la volontà di coinvolgere le tante persone che hanno reso possibile questa storia e nel modo con cui da sempre è abituata a fare la grande famiglia Cillario, pronta più a guardare al prossimo traguardo che a compiacersi per quelli raggiunti. Ma la storia dell'Eurostampa riguarda un po' anche tutti noi, dal momento che è anche grazie alle sue etichette che scegliamo un

determinato vino, un whisky, un tipo di cioccolato, un barattolo di sugo, una bottiglia di olio o una birra sugli scaffali di un supermercato o al bar. In un periodo in cui di etichetta tutti parlano, infatti, l'azienda benese può tranquillamente dire la sua, se si considera che ne produce per grandi marchi in tutto il mondo, arrivando oggi a realizzarne in un anno oltre 12 miliardi di altissima qualità, grazie al lavoro di 800 dipendenti in 6 stabilimenti sparsi per il globo.

PRIMI PASSI TRA SALMOUR E BENE

La storia di questa grande industria familiare cuneese comincia nel febbraio 1966 nel cuore della Granda, a Salmour, dove i fratelli Luciano, Giuseppe e Gianfranco con due sole macchine iniziano l'avventura con il nome 'Litografia Salmourese' e la stampa di fogli di cartoncino. Nel 1971 il trasferimento a Bene Vagienna. Qui, su un terreno di cinquemila me-

tri quadrati, sorge il primo nuovo capannone e, dal 1986, l'attività inizia a concentrarsi, in particolare, sulla stampa di etichette in carta e colla per acque minerali, birre, alimentari, cioccolato e alcolici. Si intuisce quindi che specializzarsi in quel settore può essere vincente. È ciò che avviene dal 1997: il lavoro aumenta, vengono introdotti nuovi macchinari e arrivano clienti altisonanti (Ferrero, Martini e Campari, solo per citarne alcuni). Un deciso salto in avanti si ha due anni più tardi, con l'introduzione dell'autoadesivo in aggiunta al carta e colla, che permette di conquistare mercati sempre più ampi e di fare di Eurostampa un'azienda leader nel settore, specie per alcolici (liquori e vini) e cioccolato, che oggi rappresentano il 70 e il 20 per cento del fatturato.

ACQUISIZIONI PER SPICCARRE IL VOLO NEL MONDO
L'azienda capisce che può e deve

12 **800** **60**
MILIARDI **DIPENDENTI** **MILIONI€**

le etichette prodotte nel 2015

nel 2015 nelle varie sedi sparse nel mondo

il piano di investimenti nel periodo 2015/2018

osare ancora. Lo fa acquisendo nel 2007 l'americana PepperPrint, poi diventata Eurostampa North America, a Cincinnati nell'Ohio e nel 2011 la Gilmour & Dean, una storica fabbrica di Glasgow specializzata in etichette per whisky. Entrambe le aziende vengono rimodernate e consentono presto ad Eurostampa di spiccare il volo in quei mercati. **Mente e cuore restano però a Bene Vagienna, dove nel 2008 lo stabilimento viene riqualificato in modo**

innovativo e all'avanguardia. È sempre più chiaro a tutti, però, che per competere bisogna essere presenti sui mercati globali. Nel 2014 viene così aperto un nuovo stabilimento nel cuore della Napa Valley, la zona vitivinicola più famosa della California, e nel 2015 il processo di internazionalizzazione prosegue con l'acquisizione dell'azienda francese Poly-Imprim a Tournay, tra le regioni di Cognac e Bordeaux celebri per il famoso distillato e i pregiati vini.



IL MONDO DEL CREDITO RACCONTATO DALLE BANCHE

Percorso formativo per aziende, studenti e professionisti



29 novembre 2016 - ore 15.30

Sistemi di pagamento (e-commerce) e sicurezza nelle transazioni

Nel corso degli ultimi anni le transazioni commerciali su piattaforme telematiche sono cresciute esponenzialmente portando benefici in termini di risparmio di tempi e costi alle imprese. Durante il seminario verranno analizzati i principali metodi di pagamento on line e i nuovi strumenti innovativi (moneta elettronica); inoltre saranno approfonditi gli aspetti relativi alla sicurezza nelle transazioni.



Posti limitati e iscrizione obbligatoria:
sezione.creditofinanza@uicuneo.it - tel. 0171.455480



Solo su prenotazione:
sezione.creditofinanza@uicuneo.it
ENTRO il 25 NOVEMBRE 2016

ORA ANCHE IN MESSICO

Ma la voglia di crescere e migliorarsi è tutt'altro che sopita. Proprio nell'anno del cinquantesimo compleanno Eurostampa ha deciso di farsi due importanti 'regali': il primo è stato l'apertura, qualche settimana fa, del sesto stabilimento del gruppo, in Messico a Guadalajara, terra di produttori di tequila e mezcal, e il secondo è la creazione dell'Innovation LABels, un luogo a servizio dei clienti in cui le etichette prendono vita con nuovi design o restyling. Qui si possono visionare le immagini proiettate su uno schermo in ambiente virtuale per mettere a confronto, sullo scaffale di un supermercato, il proprio prodotto con quello dei concorrenti. In un laboratorio di stampa dedicato è possibile sviluppare mock-up delle etichette.

Eurostampa cresce passo dopo passo nel mondo spingendosi ogni giorno alla frontiera dell'innovazione, sperimentando direttamente con i fornitori di tecnologie di stampa e di materiali, leader di mercato, nuove soluzioni per i propri clienti



Luciano Cillario, proprietario unico di Eurostampa dal 2001, con i figli Gianmario, Gian Franco e Giuseppe [Foto: Eurostampa]

QUALI SARANNO I PROSSIMI PASSI?

Eurostampa consegna i propri prodotti in circa 40 Paesi ed ora è proiettata al mercato indiano, dove già operano molti suoi clienti importanti. Ma dove può arrivare nel prossimo futuro? "Eurostampa cresce passo dopo passo nel mondo spingendosi ogni giorno alla frontiera dell'innovazione, sperimentando direttamente con i fornitori di tecnologie di stampa e di materiali, leader di mercato, nuove soluzioni per i propri clienti - dichiara **Luciano Cillario**, dal 2001 proprietario unico dell'azienda -. Nel fare questo l'unica certezza è quella di voler rimanere un'azienda familiare perché è questo presupposto che può garantire il passaggio dei valori aziendali da persona a persona, di generazione in generazione. Ora sta ai miei tre figli Gianmario, Giuseppe e Gian Franco e alle tante persone che ogni giorno dedicano il loro tempo a Eurostampa, guidare l'azienda verso nuove sfide sul piano internazionale".

IL FUTURO È NEI SALDI VALORI DELLE ORIGINI

La storia di Eurostampa è ricca, inoltre, di tante altre 'chicche' preziose come l'essere riusciti a vestire di italiano lo champagne francese, l'aver vinto ripetutamente il premio come miglior fornitore del gruppo Bacardi e l'essere partner strategico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. **Tutto questo senza dimenticare mai quei valori che la nostra terra ha inculcato fin dalla nascita a tutti i membri della grande famiglia Cillario: l'amore per la qualità, il senso del miglior servizio possibile al cliente, la passione per le cose fatte ad arte e il massimo rispetto delle persone.** "Per me Eurostampa è un quadro che stiamo dipingendo tutti insieme, pennellata dopo pennellata, un prezioso dipinto che ogni giorno cerchiamo di completare e trasformare - conclude Cillario -; un progetto, dunque, cui sono affezionato e a cui ho dedicato con passione tutta la mia vita e che spero rimanga sempre un patrimonio che riflette i valori della famiglia, così come quelli della terra dove siamo nati. Valori che oggi portiamo con noi nel mondo, ma che conservano le radici profonde di questo nostro territorio che continua a ispirarci la grande bellezza che vogliamo riflettere nelle nostre etichette". ■

La tradizione delle cose fatte a regola d'arte è sostenuta da investimenti continui

Innovazione continua al servizio della qualità nello stabilimento di Bene Vagienna così come negli altri cinque del gruppo presenti negli Usa, in Scozia, in Francia e in Messico [Foto: Eurostampa]



PROGETTAZIONE
TERMOIDRAULICA



PROGETTAZIONE
ELETTRICA



INSTALLAZIONE
IDRAULICA



INSTALLAZIONE
ELETTRICA



**RISPARMIO
ENERGETICO**

putetto
impianti



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

ANCE | CUNEO

6 LEZIONI SUL NUOVO CODICE APPALTI

D.LGS. N.50/2016

Il D.Lgs. n. 50/2016 impone a stazioni appaltanti e imprese un aggiornamento accurato delle proprie competenze. 6 lezioni di analisi delle principali novità della riforma con relazioni di esperti del settore. L'iniziativa è rivolta ad imprese, enti pubblici, professionisti a vario titolo interessati agli appalti pubblici.

S E S T A L E Z I O N E

3 NOVEMBRE 2016 | ORE
14:15

CONFINDUSTRIA CUNEO • CORSO DANTE, 51 • CUNEO

L'esecuzione del contratto

Filippo Martinez Avvocato amministrativista
Studio Legale MARTINEZ & PARTNERS-Milano

PRIMA LEZIONE

25 maggio 2016

Il nuovo codice degli appalti.
Il D.Lgs n.50/2016

Filippo Martinez
Avvocato amministrativista
Domenico Segreti
Avvocato amministrativista
Giacomo Tassone
Responsabile Servizio Legale

SECONDA LEZIONE

9 giugno 2016

Le procedure di selezione del contraente e la qualificazione delle stazioni appaltanti

La qualificazione delle stazioni appaltanti, le procedure aperte, ristrette, negoziate, albi fornitori, affidamenti in economia.

TERZA LEZIONE

22 giugno 2016

La partecipazione alla gara: i requisiti, la verifica e l'aggiudicazione

I requisiti di partecipazione, l'avalimento, il subappalto, le cause di esclusione, il soccorso istruttorio, gli strumenti giurisdizionali di tutela.

QUARTA LEZIONE

6 ottobre 2016

L'offerta e i criteri di aggiudicazione

L'offerta, i criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa e massimo ribasso, l'anomalia.

QUINTA LEZIONE

20 ottobre 2016

La gestione del subappalto e le problematiche legate ai pagamenti

Modalità e limiti, autorizzazione, contratti similari, pagamenti, responsabilità.

SESTA LEZIONE

3 novembre 2016

L'esecuzione del contratto

Le varianti, i controlli, le riserve, il contenzioso.

ISCRIZIONI ON-LINE
www.csi.uicuneo.it

Imprese Associate e P.A.
GRATUITO
Non associati e professionisti
150,00 € + Iva 1 lezione
500,00 € + Iva 5 lezioni

CON IL PATROCINIO DI



Camera di Commercio
Cuneo

Per info

tel. 0171.455.503

comunicazione-immagine@uicuneo.it

ALBASYSTEM IL SISTEMA ENERGETICO ASPEC E L'INDUSTRY 4.0

QUANDO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PORTA CRESCITA E REDDITIVITÀ



Albasystem
divisione di Albasolar Srl
Corso Barolo, 15 - Alba (CN) 12051
Tel. +39.0173.285882
Fax +39.0173.283069
E-mail: info@albasystem.it
http://www.albasystem.it/

Si chiama Aspec (acronimo di AlbaSystem Power Energy Control) ed è il sistema energetico ideato da Albasystem, divisione energetica del gruppo Marengo, prima che la tanto clamorosa l'Industry 4.0 - che le aziende tedesche hanno fatto propria già da alcuni anni e stanno tutt'ora implementando - diventasse realtà anche in Italia. Ma di cosa stiamo parlando? Semplificando, l'Industry 4.0 è l'inserimento di un'intelligenza artificiale o di un'automazione avanzata in tutti quei processi lavorativi che fino a prima erano seguiti e governati dall'uomo in modo manuale o semiautomatico (vedi servizio a pag. 44 di questo numero di "Provincia Oggi"). In pratica i processi produttivi vengono integrati tra di loro per mezzo di un'automazione sempre più spinta, aumentandone l'efficienza totale, riducendo gli errori e diminuendo i costi collaterali (scarti, fermi

impianti, energia, personale, etc.). Ma è proprio necessario? A guardare i risultati sembrerebbe proprio di sì. Secondo la recente analisi dei tassi di crescita compiuta dall'osservatorio internazionale Global Strategy su 7000 Pmi con fatturati da 20 a 250 milioni di euro, le imprese che hanno continuato a investire in nuovi macchinari, miglioramento dei processi produttivi, efficientamento dei sistemi e sviluppo di nuovi prodotti e mercati, hanno avuto aumenti medi di redditività del 32,9%, rispetto ad una media complessiva delle Pmi italiane ferma al 3,8%. Insomma, chi non va avanti, va indietro. Chi non investe e innova, segna il passo rispetto ai competitors.

ASPEC E LA RIQUALIFICAZIONE DEI FABBISOGNI DI PRODUZIONE

Aspec si presenta come un sistema che automatizza i processi energetici partendo dai fabbisogni di produzione, prendendo autonomamente e in tempo reale la decisione più intelligente ed efficiente possibile per ridurre i costi ed aumentare la redditività. Implementabile all'infinito, Aspec è un sistema modulare, confezionabile su misura sulle caratteristiche del cliente, capace di dialogare con il mondo circostante partendo dai fabbisogni reali, tenendo conto delle mille impostazioni previste al suo interno (siano esse di natura tecnica che economica) e inglobando contemporaneamente le caratteristiche sia di un sistema hardware che software. All'interno dello stabilimento, Aspec

IL GRUPPO MARENGO

Il gruppo Marengo di Alba (Cuneo) nasce nel 1968 come società impiantistica (Marengo impianti elettrici), alla quale ha aggiunto prima la divisione Albasolar (impianti fotovoltaici, energia rinnovabile e assistenza service) e, in ultimo, la divisione Albasystem (sistemi integrati di risparmio energetico e riqualificazione dei fabbisogni di produzione). Aspec ha già ricevuto i premi nazionali "Innovazione amica dell'ambiente" 2014 di Legambiente e "Progetto idee innovative di efficienza energetica" 2015 della multinazionale tedesca Viessman.

aziendein[®]
storie d'impresa

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**
concessionaria esclusiva della pubblicità
Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)
Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it

prende il controllo, energeticamente parlando, di tutto quello che concorre al consumo di energia (sia essa elettrica, idraulica o pneumatica), gestendo tutti i macchinari produttori di un vettore energetico (sia esso una caldaia, un compressore, un gruppo frigo, un cogeneratore, una soffiante ad aria, una serpentina di calore idronica, uno scambiatore di calore, una resistenza elettrica, una pompa, un motore, una valvola, etc.)

Albasystem ha creato Aspec in quanto la sua mission principale è quella di riqualificare la produzione intervenendo direttamente nel processo produttivo. Il sistema opera partendo dalle esigenze reali della produzione e non dalla semplice messa in opera di sistemi energetici che non tengono conto dei vettori utilizzati nel processo produttivo, rivelandosi alla fine inefficaci o addirittura antieconomici.

Grazie ad Aspec Albasystem è in grado di implementare interventi di riqualificazione energetica innovativi Industry 4.0, nei quali le scelte tecnologiche effettuate sono il frutto delle esigenze del cliente, con l'obiettivo primario dell'aumento generale dell'efficienza e della produttività.

Nei prossimi numeri della rubrica verranno presentati alcune case-history di interventi eseguiti presso alcune aziende del territorio che stanno beneficiando attualmente di tutti i vantaggi del sistema energetico Aspec, abbinato talvolta alla co/tri-generazione a gas o alle energie rinnovabili. ■

Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi. Buono, morbido, cremoso.

**SENZA
CROSTA
LATERALE**



Morbido, cremoso e senza crosta laterale,
perché viene solo dal cuore della forma.
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione
richiudibile e salva freschezza.
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo
direttamente in tavola.

Irresistibile.

QUALITÀ ITALIANA 1934
Selezione
Biraghi



www.csi.uicuneo.it



| AREA | I CORSI DI FORMAZIONE DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2016 | DATA | SEDE |
|---|--|---|---------------|
| AGGIORNAMENTI PER ASPP, RSPP E RSPP DATORI DI LAVORO | Atmosfere esplosive - Direttiva Atex e norme tecniche | 4 novembre mattino | Cuneo |
| | La valutazione del rischio chimico | 11 novembre pomeriggio | Cuneo |
| | Manuale istruzione per vecchie e nuove macchine | 15 novembre | Cuneo |
| | Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi: metodologie e strumenti operativi per la valutazione dei rischi | 18 novembre mattino | Cuneo |
| | Microclima in ambiente di lavoro | 18 novembre pomeriggio | Cuneo |
| | Informazione e formazione per lo svolgimento di attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati | 25 novembre | Cuneo |
| | L'equipaggiamento elettrico delle macchine | 30 novembre | Cuneo |
| | La prevenzione per la salute e la sicurezza attraverso i Gruppi di Miglioramento | 7 dicembre | Cuneo |
| | RSPP Datori di lavoro - Livello rischio Basso - AGGIORNAMENTO | 7 dicembre | Cuneo |
| | Gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi | 12 dicembre mattino | Cuneo |
| | Manutenzione e miglioramento - I dispositivi di sicurezza sulle macchine | 19 dicembre | Cuneo |
| ASPP, RSPP E RSPP DATORI DI LAVORO - CORSI BASE | RSPP Modulo C | 30 novembre-6/14/15 mattino verifica dicembre | Cuneo |
| ATTREZZATURE DI LAVORO * | Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Addetto alla conduzione | 3/4 novembre | Alba |
| | Gru a ponte - Operatore | 7 novembre | Niella Tanaro |
| | Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevaltori/elevatori semoventi telescopici rotativi - Addetto alla conduzione | 7/8 novembre | Cuneo |
| | Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Addetto alla conduzione | 15/16 novembre | Cuneo |
| | Gru per autocarro - Addetto alla conduzione | 22-23 mattino novembre | Alba |
| | Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori - Addetto alla conduzione | 29 novembre | Cuneo |
| | Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Addetto alla conduzione - Cuneo | 6/7 dicembre | Cuneo |
| GESTIONE DELLE EMERGENZE | Prevenzione incendi - rischio medio - Corso BASE | 3 novembre | Alba |
| | Prevenzione incendi - rischio medio - AGGIORNAMENTO | 3 novembre mattino | Alba |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo A - AGGIORNAMENTO | 11 novembre | Alba |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo B-C - AGGIORNAMENTO | 11 novembre mattino | Alba |
| | Prevenzione incendi - rischio medio - Corso BASE | 17 novembre | Cuneo |
| | Prevenzione incendi - rischio medio - AGGIORNAMENTO | 17 novembre pomeriggio | Cuneo |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo B-C - Corso BASE | 24/25 mattino novembre | Cuneo |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo A - Corso BASE | 24/25 novembre | Cuneo |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo A - AGGIORNAMENTO | 14 dicembre | Cuneo |
| | Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo B-C - AGGIORNAMENTO | 14 dicembre mattino | Cuneo |
| | Prevenzione incendi - rischio medio - Corso BASE | 16 dicembre | Cuneo |
| | Prevenzione incendi - rischio medio - AGGIORNAMENTO | 16 dicembre | Cuneo |
| LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, RLS - CORSI BASE E AGGIORNAMENTI | Formazione Lavoratori - Generale | 8 novembre mattino | Alba |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Basso | 8 novembre pomeriggio | Alba |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Alto | 8 novembre pomeriggio+9 novembre | Alba |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Medio | 9 novembre | Alba |
| | Formazione Lavoratori specifica - AGGIORNAMENTO | 9 novembre | Alba |
| | Formazione formatori: le competenze del formatore efficace | 16/17 novembre | Cuneo |
| | Gestire e comunicare la sicurezza in azienda - Corso base | 16/17 novembre-2/16 dicembre | Cuneo |
| | Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 8 ore - AGGIORNAMENTO | 18 novembre | Alba |
| | Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 4 ore - AGGIORNAMENTO | 18 novembre mattino | Alba |
| | Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Corso Base | 21/28 novembre 5-12 dicembre mattino | Cuneo |

| | | | |
|--|--|---|-------|
| LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, RLS - CORSI BASE E AGGIORNAMENTI | Formazione Preposti | 1 dicembre | Cuneo |
| | Comunicare efficacemente il rischio | 2 dicembre | Cuneo |
| | Formazione Preposti - AGGIORNAMENTO | 7 dicembre | Cuneo |
| | Formazione Dirigenti - AGGIORNAMENTO | 7 dicembre | Cuneo |
| | Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 8 ore - AGGIORNAMENTO | 13 dicembre | Cuneo |
| | Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 4 ore - AGGIORNAMENTO | 13 dicembre mattina | Cuneo |
| | Formazione Lavoratori - Generale | 15 dicembre mattina | Cuneo |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Basso | 15 dicembre pomeriggio | Cuneo |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Alto | 15 dicembre pomeriggio+16 dicembre | Cuneo |
| | Formazione Lavoratori specifica - Rischio Medio | 16 dicembre | Cuneo |
| | Formazione Lavoratori specifica - AGGIORNAMENTO | 16 dicembre | Cuneo |
| | Gestire e comunicare in situazioni di emergenza | 16 dicembre | Cuneo |
| SPECIALI | Gas tossici - Preparazione agli esami per il conseguimento del patentino | 9-15-24 novembre | Cuneo |
| | Operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV - PEI - Qualifica | 22/24 novembre | Alba |
| | D.P.I. anticaduta e lavoro in quota | 29 novembre | Alba |
| | Segnaletica stradale - ADDETTO | 16 novembre | Alba |
| | Segnaletica stradale - PREPOSTO | 16/17 mattina novembre | Alba |
| | Segnaletica stradale - ADDETTO AGGIORNAMENTO | 16 novembre mattina | Alba |
| | Segnaletica stradale - PREPOSTO AGGIORNAMENTO | 17 novembre mattina | Alba |
| | Operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV - PEI - Qualifica | 5/7 dicembre | Cuneo |
| ALIMENTI | Etichettatura alimenti e "claims nutrizionali" | 15 novembre | Alba |
| | Conformità e affidabilità dei laboratori di prova annessi alle industrie | 1 dicembre | Alba |
| AMBIENTE | Gestione delle acque | 10 novembre mattina | Alba |
| | Acustica e bonifiche | 10 novembre pomeriggio | Alba |
| | Regolamento REACH/CLP | 23 novembre mattina | Alba |
| | Il trasporto delle merci pericolose - ADR | 23 novembre pomeriggio | Alba |
| | Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Unica Ambiente | 6 dicembre mattina | Alba |
| | Diritto Ambientale | 6 dicembre pomeriggio | Alba |
| AMMINISTRAZIONE, FISCO E LEGALE | L'origine delle merci: corretta determinazione e novità introdotte dal Nuovo Codice Doganale dell'Unione | 2 novembre mattina | Cuneo |
| | Dogane - Corso base | 2 novembre mattina - 1 dicembre mattina | Cuneo |
| | Novità sul bilancio 2016 | 3 novembre | Cuneo |
| | La centrale dei rischi | 8 novembre | Cuneo |
| | Mezzi di pagamento e garanzie bancarie internazionali a tutela del credito | 10 novembre mattina | Cuneo |
| | Responsabilità e danno in accordi commerciali internazionali | 22 novembre mattina | Cuneo |
| | Lavorare in Francia: normative, profili fiscali e adempimenti locali | 29 novembre pomeriggio | Cuneo |
| | Il traffico di perfezionamento attivo e passivo e altre operazioni temporanee | 1 dicembre mattina | Cuneo |
| | Impresa e mercato pubblico: tecniche di preparazione dell'offerta di gara | 6 dicembre | Cuneo |
| | Agenzia e distribuzione commerciale nei Paesi UE ed EXTRA-UE: scegliere, nominare e gestire un Agente e un Distributore in un paese estero, anche alla luce di normative interne in materia di indennità ai distributori | 7 dicembre mattina | Cuneo |
| CERTIFICAZIONI | ISO 14001:2015 - Introduzione alla norma | 15 novembre | Cuneo |
| | ISO 14001:2015 - Auditor interni | 16-17 novembre | Cuneo |
| | OHSAS 18001:2007 - Introduzione alla norma | 12 dicembre | Alba |
| | OHSAS 18001:2007 - Auditor Interni | 13-14 dicembre | Alba |
| COMUNICAZIONE E MARKETING ENERGIA | Comunicare il valore dell'impresa all'estero | 14-16 novembre | Alba |
| | Interventi tecnici di risparmio energetico in azienda | 23 novembre | Cuneo |
| MANAGEMENT | L'arte del negoziato: condurre trattative ad alta complessità | 28/29 novembre | Alba |
| | Organizzare le risorse umane in azienda | 2 dicembre | Cuneo |

Tutti i corsi rispettano il seguente orario: 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 9.00 - 13.00 e dove indicato solo pomeriggio 14.00 - 18.00

I corsi contrassegnati da * rispettano invece il seguente orario: 8.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 8.00 - 12.00 e dove indicato solo pomeriggio 13.00 - 17.00



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

L'evento aziendale: un concerto di emozioni a strumenti perfettamente intonati!



Un evento, piccolo o grande che sia, richiede creatività, pianificazione e precisione. **L'organizzazione è scandita con giusto ritmo** e massima attenzione alle linee di direzione. **Lo staff si muove all'unisono**. Per creare un'esperienza unica. **Per creare un buon motivo: il vostro evento!**



INAUGURAZIONE CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PROGLIO

I R O N I K A
ADV, MARKETING AND EVENTS

Ironika Srl - Via Roma, 141 - 12030 Marene (CN) - T. 0174 444 66 - info@ironika.it - www.ironika.it



PIEMONTINO

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO

SENZA LISOZIMA



PRODOTTO DA

VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE





DA UN SORRISO NASCE UN ALTRO SORRISO!



Via Umberto I, 126 - Busca (CN)

studiogallomarco.it



Prenota la tua visita

Chiama 0171 944286

Design della cabina a vista libera, eccezionale visibilità sul carico e sull'ambiente circostante.

Tetto panoramico in vetro blindato per garantire la massima protezione dell'operatore!

Un altro passo in avanti: Sicurezza e Innovazione per la Tua Azienda!



NUOVO LINDE ROADSTER IL CONCETTO PIU' INNOVATIVO DI VISIBILITÀ



Visibilità Tradizionale
con Piantoni Cabina



Nascita del Linde Roadster



Nuovo Concetto di Visibilità
Senza Piantoni Cabina!

Prenota un Test Drive per la Tua Azienda!

TRE-P CARRELLI S.R.L.
Linde Official Dealer

Sede di Torino

Str. Cebrosa 44 - 10036 Settimo T.se (TO)

Tel +39 011.470.40.38

www.trepcarrelli.it

info@trepcarrelli.it

Sede di Cuneo

Via Neive 28 - 12050 Castagnito (CN)

Tel +39 0173.211.284



www.trepcarrelli.it